



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale

“Don Michele Arena”

SCIACCA (AG)

Prot. n. 6490
del 15/05/2019

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi del D.Lvo 62/2017)

Classe Quinta Sez.B

Istituto professionale
indirizzo: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Coordinatore Prof. FABIO BIVONA



DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Calogero De Gregorio

Sommario

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO	4
1.1 I nuovi esami di stato e il documento del 15 maggio	4
1.2. Breve descrizione dell'istituto	4
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO.....	5
Premessa	5
2.1 Identità dell'Istituto Tecnico	5
2.2 Identità dell'Istituto Professionale.	7
2.3 Caratteristiche dell'indirizzo di studi	8
2.4 Quadri Orari	12
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE.....	12
Premessa	12
3.1 Profilo della Classe	13
3.2 Composizione del Consiglio di Classe e discipline di studio	14
3.3 Caratteristiche del percorso formativo multidisciplinare	15
3.4 Evidenze educative e didattiche	16
3.5 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	18
3.6 I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	19
3.7 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	20
4. LA VALUTAZIONE.....	22
Premessa	22
4.1 Valutazione degli apprendimenti e del comportamento	22
Criteri generali per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno.....	22
Criteri generali per l'attribuzione dei voti numerici nelle discipline.....	23
Criteri generali per la valutazione del comportamento.....	23
4.2 Valutazione delle prove scritte	24
La prima prova: le griglie di valutazione	24
La seconda prova: le griglie di valutazione	24
4.3 Il Colloquio	24
La scelta dei materiali e l'avvio del colloquio	25
Le competenze di cittadinanza	26
I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.....	26
I moduli DNL con metodologia CLIL (solo tecnici).....	27
4.4 Tipologia di prove di verifica svolte nelle diverse discipline	27

4.5 Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'esame di stato	28
4.6 Libri di testo in adozione nella classe	28
5. CREDITO SCOLASTICO	28
5.1 Attribuzione del credito scolastico	29
5.2 Credito e abbreviazione per merito	30
5.3 Credito candidati esterni	31
6. ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ E DSA	31
6.1 Gli studenti con disabilità	31
6.2 Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA),	31

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO

1.1 I nuovi esami di stato e il documento del 15 maggio

L'Ordinanza Ministeriale 205 dell'11 marzo 2019 dà disposizioni sui nuovi esami di Stato e sostanzialmente conferma quanto già precedentemente indicato prima dal D.Leg.vo 62/2017, poi dal D.M. 37 del 18 gennaio 2019. Per questo anno scolastico 2018/2019 i requisiti della partecipazione alle prove Invalsi e dello svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento non sono richiesti per l'ammissione agli esami. I Presidenti di commissione e i commissari interni ed esterni avranno un lavoro più complesso e delicato da svolgere rispetto al passato, infatti dovranno strutturare i descrittori delle schede di valutazione ministeriali delle prove scritte, che contengono solo gli indicatori, e dovranno strutturare la scheda di valutazione per il colloquio. La Commissione, inoltre, dovrà scegliere i materiali da inserire nelle buste per l'avvio al colloquio, tenendo conto del profilo didattico presentato nel documento del Consiglio di Classe. Nell'ordinanza del Miur sul nuovo esame di Stato all'articolo 6 si parla del documento del 15 maggio che deve essere redatto dal consiglio di classe e deve indicare i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, ma anche i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che il consiglio ritenga utile ai fini dello svolgimento dell'esame. Nel documento del 15 maggio devono essere indicati anche i progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza Costituzione.

1.2. Breve descrizione dell'istituto

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Don Michele Arena" nasce il 1° settembre 2009 dall'accorpamento dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Don Michele Arena" con l'I.P.S.C.T. "S. Friscia" e con la sede dell'IPSIA di Sciacca (2013) in seguito al dimensionamento, di cui una sezione distaccata nel limitrofo centro cittadino di Menfi. L'offerta formativa comprende 11 indirizzi specifici dell'istruzione tecnica e professionale, alcuni dei quali di recente istituzione.

L'istituto ha inoltre aderito all'accordo di rete con il "C.P.I.A di Agrigento", al fine di definire criteri e modalità di progettazione comune e organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello (art.3, comma 4, D.P.R. 263/12) erogando un servizio presso la Casa Circondariale di Sciacca.

L'area tecnica si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, comprende i seguenti percorsi di **durata** quinquennale attinenti al settore economico e tecnologico.

Gli indirizzi del SETTORE ECONOMICO fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e caratterizzati da forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, in riferimento alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies – ICT).

- Amministrazione finanza e marketing
- Sistemi Informativi Aziendali
- Turismo

Il SETTORE TECNOLOGICO si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti dove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione

- Trasporti e Logistica –Conduzione del mezzo navale
- Elettronica ed elettrotecnica-Automazione

L'istruzione professionale (innovata dal **decreto legislativo n. 61/2017** a valere dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018-2019), prevede un **biennio** comune ed un **triennio** in funzione della personalizzazione del percorso di apprendimento, si articola in due settori a cui afferiscono i vari indirizzi.

IL SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica ed organizzativa in costante evoluzione, comprende l'indirizzo

- Manutenzione assistenza tecnica

IL SETTORE SERVIZI si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il responsabile del servizio e altre figure professionali coinvolte nel processo di lavoro. Comprende i seguenti indirizzi:

- Servizi socio sanitari (Servizi per la sanità e l'assistenza sociale disposto da D.lvo. 13 aprile 2017, n. 61 art. 3, c. 1)
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico
- Servizi commerciali

I percorsi rivolti all'educazione in età adulta comprendono i seguenti indirizzi:

- Amministrazione, Finanza e marketing (AFM) - Corso serale - Sede via Giotto Sciacca
- Enogastronomia e ospitalità alberghiera -Sez. Carceraria Sede – C. Circond. Sciacca

Il nostro istituto è sede di **CTRH (Centro Territoriale Risorse per l'Handicap)**, un organismo istituzionale preposto alla realizzazione dell'inclusione scolastica, ad esso afferiscono tutte le scuole di ogni ordine e grado dei seguenti Comuni: Sciacca, Sambuca, Santa Margherita di Belice, Menfi. A partire dall'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto è stato individuato come "**Scuola Polo per l'Inclusione**" con il compito di svolgere "azioni di supporto e consulenza con le reti del territorio per la promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie e uso di strumenti didattici per l'inclusione" (art. 9 c. 10 del D.L. n. 66 /17).

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Premessa

I percorsi degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Tali istituti costituiscono un'articolazione **dell'istruzione tecnica e professionale** dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

2.1 Identità dell'Istituto Tecnico

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storicosociale e giuridico-economico. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell'Istruzione Tecnica (estratto del PECUP)

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;

- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.2 Identità dell'Istituto Professionale.

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storicosociale. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro (oggi), che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell'Istruzione Professionale (estratto del PECUP)

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

- permanente; utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
 - riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
 - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
 - utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
 - riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
 - individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
 - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
 - riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
 - comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
 - utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
 - padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
 - individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
 - utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
 - compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
 - partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.3 Caratteristiche dell'indirizzo di studi

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei materiali, della progettazione, costruzione e collaudo, nei contesti produttivi di interesse, relativamente ai sistemi elettrici ed elettronici, agli impianti elettrici e ai sistemi di automazione.

Secondo la Programmazione didattico-educativa dell' Istituto definita in termini di competenze per specifici Assi culturali e Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente, il C.d.C della classe 5^a B M.A.T. ha inteso definire il curricolo formativo finalizzandolo al conseguimento delle competenze di seguito specificate:

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO	
<p style="text-align: center;">Asse dei linguaggi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento 2. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; 3. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. <p>Nel quinto anno, in particolare, sono sviluppate le competenze comunicative in situazioni professionali relative ai settori ed agli indirizzi, vengono approfondite le possibili integrazioni fra i vari linguaggi e contesti culturali di riferimento, anche in vista delle future scelte di studio e di lavoro.</p>	<p style="text-align: center;">Asse matematico</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica. 2. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. 3. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. 4. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. 5. Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche
<p>LINGUE STRANIERE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) 2. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie 	<p style="text-align: center;">Asse Scientifico-tecnologico</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; 2. Riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; 3. Utilizzare gli strumenti e le reti informatiche nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; 4. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita

<p>espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</p> <p>3. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p> <p>4. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working piu appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</p> <p>STORIA</p> <p>1. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p> <p>2. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>DIRITTO</p>	<p>e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio;</p> <p>5. Utilizzare procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;</p> <p>6. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale e critico di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi;</p> <p>7. Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale, nella consapevolezza della relatività e storicità dei saperi.</p>
<p>1. Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani</p> <p>2. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare</p> <p>3. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio</p> <p>4. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p> <p>5. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working piu appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</p> <p>6. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali</p> <p>7. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane</p> <p>8. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d’impresa</p>	<p>Area d’indirizzo/professionalizzante</p> <p>1. Padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio;</p> <p>2. individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;</p> <p>3. utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell’etica e della deontologia professionale;</p> <p>4. utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento.</p> <p>5. Riconoscere ed applicare i principi dell’organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti.</p>
<p><i>N.B. Ciascun docente indicherà nella propria programmazione l’asse culturale cui appartiene la propria disciplina le conoscenze che si intendono fare acquisire e le abilità che si intendono sviluppare per l’anno scolastico in corso.</i></p>	

ABILITA'/CAPACITA'

- Consolidare un metodo di studio valido in grado di consentire all'alunno approfondimenti critici e collegamenti interdisciplinari
- Affrontare autonomamente e criticamente le situazioni problematiche di varia natura scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio
- Padroneggiare capacità espressive, logico-riflessive, critiche, di rielaborazione, adeguate alle diverse situazioni comunicative scritte e orali
- Potenziare le capacità di analisi, di sintesi, di problem solving, di astrazione e di concettualizzazione
- Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese
- Elaborare valutazioni personali e scelte opportune nei diversi contesti
- Consolidare una mentalità scientifica rigorosa verificando ed eventualmente correggendo i risultati raggiunti

CONOSCENZE

- Conoscere i nuclei fondanti delle singole discipline
- Conoscere le strutture linguistiche e i linguaggi specifici
- Conoscere metodi, concetti, procedure e tecniche di risoluzione relativi ai vari ambiti disciplinari

STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere i contenuti essenziali delle singole discipline
- Saper applicare le conoscenze acquisite seppur in semplici contesti
- Acquisire essenziali competenze logiche, linguistico-espressive e di problem solving
- Sapersi orientare nel tempo storico
- Saper effettuare semplici collegamenti in un'ottica multidisciplinare
- Saper utilizzare in modo essenziale i vari tipi di linguaggi settoriali

2.4 Quadri Orari

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA						
	Classe III	Classe IV	Classe V	Scritto	Orale	Pratico
Area comune						
Italiano	4	4	4	X	X	
Storia	2	2	2		X	
Lingua straniera	3	3	3	X	X	
Matematica	3	3	3	X	X	
Educazione fisica	2	2	2			X
Religione (per coloro che se ne avvalgono)	1	1	1		X	
Area d'indirizzo*						
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	3	3	X	X	X
Tecnologie Meccaniche ed applicazioni	5(2)*	5 (2)*	3 (2)*	X	X	X
Tecnologie Elettrico-Elettroniche ed applicazioni	5(2)*	4 (2)*	3 (2)*	X	X	X
Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	3(2)*	5 (2)*	8 (2)*	X	X	X

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

Premessa

La classe attuale, costituita da 16 alunni, di cui 14 frequentanti regolarmente, è il risultato della selezione operata nei trascorsi anni scolastici passati.

Dei 14 alunni frequentanti, solo 5 sono pendolari, i restanti risiedono stabilmente a Sciacca.

All'interno del gruppo classe è presente un alunno diversamente abile per il quale per l'anno in corso il C.d.C in accordo con le famiglia ha confermato e sottoscritto un PEI con una programmazione:

- una programmazione differenziata con obiettivi personalizzati previsti dall'art. 15 comma 5 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001 per l'altro.

All'interno della classe è presente inoltre un alunno con disturbi specifici dell'apprendimento.

3.1 Profilo della Classe

L'ambiente socio culturale di provenienza è caratterizzato da un lato da condizioni familiari di medio benessere economico, dall'altro da una situazione ambientale non sempre attrezzata a fornire stimoli culturali ai ragazzi. Per quanto riguarda la continuità didattica è stata mantenuta per tutte le discipline, nonostante per i primi mesi dell'anno scolastico, in seguito ai lavori di ristrutturazione della struttura del plesso Ipia "Miraglia" che hanno rallentato il normale svolgimento delle attività didattiche.

Durante l'anno scolastico, si è registrata la presenza di alcune carenze formative da parte degli allievi, che ha reso necessario alcune fasi di richiamo di argomenti svolti in precedenza e un ritmo di lavoro più rallentato, soprattutto in alcune discipline. Tutti gli insegnanti hanno dovuto, nel corso della loro attività scolastica, sollecitare un maggior impegno nello studio, e, nel contempo, hanno dovuto rallentare i tempi di scansione degli argomenti e procedere con attività di sostegno per chiarimenti e approfondimenti. Tutto ciò al fine di sviluppare un maggior interesse negli alunni e coinvolgerli in uno studio più sistematico. La classe ha partecipato al dialogo educativo, anche se non sempre e non per tutti gli allievi, in modo continuo. L'attenzione durante le lezioni è stata costante da parte di quasi tutti gli allievi, anche se non sempre si è tradotta in interventi spontanei.

Alcuni alunni hanno collaborato con impegno e serietà ed hanno seguito con particolare attenzione le materie di indirizzo; altri, invece hanno avuto bisogno di essere stimolati a partecipare per comprendere e portare a termine i lavori assegnati. Sul piano del comportamento la classe ha raggiunto un buon grado di socializzazione, sviluppando sia buone relazioni interpersonali all'interno del gruppo classe, nei rapporti con i docenti e nei confronti dell'istituzione scolastica nel suo complesso.

Sul piano didattico nella classe si distingue un certo numero di alunni che si è impegnato con più costanza, ha dimostrato di aver compreso i concetti dei vari ambiti disciplinari e ha manifestato una discreta/buona capacità di rielaborazione personale; un altro gruppo è pervenuto ad un livello di conoscenza sufficiente pur non sempre supportato da costanza nell'applicazione allo studio; il gruppo residuo è pervenuto ad una conoscenza appena sufficiente, in quanto ha cercato di essere diligente, anche se ha manifestato una certa insicurezza nella capacità linguistico-espressiva e nella conoscenza e rielaborazione personale dei contenuti in alcune discipline. La programmazione didattico-disciplinare è stata adeguata gradatamente alla situazione che la classe presentava; infatti lo svolgimento del programma delle singole discipline è stato adattato ai ritmi di apprendimento della classe.

I rapporti con le famiglie sono stati mantenuti attraverso i canali istituzionali degli incontri individuali e dei ricevimenti periodici. A questo riguardo bisogna sottolineare che la partecipazione delle famiglie non sempre è stata soddisfacente. Numerosi sono stati i richiami ad una frequenza assidua e frequentemente sollecitati.

La classe risulta composta come di seguito:

Elenco studenti		Provenienza
1	BASILE CRISTIAN	IV B M.A.T.
2	BILELLO EMANUELE	IV B M.A.T.
3	BORTOLETTI ALDO UMBERTO	IV B M.A.T.
4	DI GRANDE SALVATORE	IV B M.A.T.
5	ESANU IONUT PETRONEL	IV B M.A.T.
6	GENNARO CALOGERO	IV B M.A.T.
7	GIGANTE ANDREA	IV B M.A.T.
8	GIOIA GABRIELE	IV B M.A.T.
9	LA MARCA VITO	IV B M.A.T.

10	LIBASSI ALESSANDRO	IV B M.A.T.
11	MANISCALCO DOMENICO	IV B M.A.T.
12	MARINO GIUSEPPE	IV B M.A.T.
13	MELIS ANTONIO	IV B M.A.T.
14	SERIO MARTIN	IV B M.A.T.
15	TRIOLO VINCENZO	IV B M.A.T.
16	VETRANO CALOGERO	IV B M.A.T.

3.2 Composizione del Consiglio di Classe e discipline di studio

Disciplina	DOCENTE	
	Cognome	Nome
Tecnologie Elettriche, Elettroniche ed applicazioni	Bivona	Fabio
Tecnologie Meccaniche ed applicazioni	Bivona	Roberto
Matematica	Ciaccio	Giuseppe
Italiano – Storia	Ciaccio	Zaira
Codoc. Tecnologie Meccaniche ed applicazioni	Croce	Salvatore
Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	Lala	Gioacchino
Lab. Tecnologici ed Esercitazioni	Marchetta	Giuseppe
Codoc. Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	Mira	Francesco
Inglese	Monteleone	Calogero

Religione	Volpe	Matteuccia
Sc. Motorie e Sportive	Alù	Massimiliano
Sostegno	Scaduto	Giovanni

3.3 Caratteristiche del percorso formativo multidisciplinare

Per quanto riguarda *i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo con riferimento alle singole discipline caratterizzanti il corso di studi e agli obiettivi formativi raggiunti in un'ottica pluridisciplinare si rinvia alla programmazione coordinata allegata al presente documento.*

Allegare:

- la programmazione di Classe deliberata in sede di Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico contenente la sequenza di competenze obiettivo per raggiungere i risultati di apprendimento generali dei PECUP e disciplinari.

Durante il corso dell'anno, gli alunni autonomamente e coadiuvati dal consiglio di classe hanno elaborato progetti ed effettuato esperienze atte a sviluppare le competenze obiettivo correlate ai risultati di apprendimento riferiti alle competenze chiave europee e al PECUP.

Risultati di apprendimento riferiti alle competenze chiave europee e al PECUP e relative competenze obiettivo	Esperienze/temi/progetti sviluppati nel corso dell'anno (con valore di prove autentiche, di realtà o situazioni problema),	Discipline coinvolte
<ul style="list-style-type: none"> sufficiente padronanza degli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; 	<p>Esperienze di laboratorio hanno accompagnato l'intero anno scolastico per consentire l'approfondimento dell'aspetto pratico di quanto studiato. L'intera classe ha partecipato alla realizzazione del "Orologio a Matrice", ha collaborato nelle operazioni di collaudo del laboratorio di impianti, mentre solo una parte degli allievi ha partecipato al progetto relativo alla manutenzione straordinaria di alcune macchine utensili del laboratorio di meccanica.</p>	<p>Tecnologie Elettriche, Elettroniche ed applicazioni</p> <p>Tecnologie Meccaniche ed applicazioni</p> <p>Matematica</p> <p>Italiano – Storia</p> <p>Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione</p> <p>Lab. Tecnologici ed Esercitazioni</p> <p>Inglese</p> <p>Religione</p> <p>Sostegno</p>

<ul style="list-style-type: none"> - individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. 		
<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; - padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; - cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; - saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; 		

3.4 Evidenze educative e didattiche

Per esplicitare il percorso didattico effettivamente svolto e i traguardi di apprendimento conseguiti con riferimento alla personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi educativi e formativi attivati e per precisare i contenuti effettivamente affrontati e gli obiettivi effettivamente raggiunti, in termini di competenze acquisite dagli studenti **si rimanda alle schede informative per singole discipline in allegato al presente documento.**

Format Schede informative per singole discipline

<p>Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA</p> <p><i>(vedi programmazione disciplinare)</i></p>	
<p>Risultati di apprendimento</p>	

<i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i>	
Metodi e mezzi <i>(vedi programmazione disciplinare)</i>	
Spazi e Tempi <i>(vedi programmazione disciplinare)</i>	
Criteri di Valutazione <i>(rif. Regolamento di Valutazione)</i>	
TESTI <i>(es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera)</i> DOCUMENTI <i>(es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte; ma anche grafici, tabelle con dati significativi)</i> ESPERIENZE E PROGETTI <i>(es.: spunti tratti dal documento del 15 maggio)</i> PROBLEMI <i>(es.: situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e professionali)</i>	

ARGOMENTI/ NUCLEI TEMATICI		TESTI	DOCUMENTI	ESPERIENZE	PROGETTI/ PROBLEMI
1	Nucleo 1	_____	_____	_____	_____
2	Nucleo 2	_____	_____	_____	_____
3	Nucleo 3	_____	_____	_____	_____
...

3.5 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione

Le attività svolte, nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, hanno fatto leva sulla conoscenza approfondita della Costituzione, sullo studio degli Statuti regionali, sui documenti nazionali, europei e internazionali (la Carta europea dei diritti fondamentali, la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Convenzione dei diritti dell'infanzia, Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione) sulla trasversalità con le altre discipline che può prevedere i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva (Circolare Ministeriale n.86 del 2010 - Cittadinanza e Costituzione).

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

11 febbraio 2019

Lunedì 11 febbraio, presso l'Aula Magna di via Nenni del nostro Istituto, si è svolto un evento intitolato "La memoria che costruisce il futuro" per celebrare e ricordare la tragedia di tutte le vittime delle foibe e l'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra. La giornata ha avuto avvio con una video-lezione tratta da Il tempo e la storia, per proseguire con riflessioni ed elaborati multimediali tematici realizzati dagli alunni. Le attività sono state intervallate dalle esibizioni musicali dei ragazzi dell'Arena band e a conclusione si è aperto un dibattito che ha visto come protagonisti quattro relatori e i nostri alunni che hanno rivolto loro delle domande: gli approfondimenti sono stati apportati dal geologo Franco Lo Bue, dal giornalista Michele Termine, dallo storico locale Giuseppe Verde, dalla docente di storia Renata Castiglione. L'attività si pone l'obiettivo di promuovere la fratellanza, lo spirito di accoglienza e la tolleranza.

8 aprile 2019

Nell'ambito delle iniziative di orientamento al lavoro previste nel PTOF i ragazzi delle classi quinte del nostro Istituto incontreranno il giorno 8 aprile 2019 alle ore 12.00 nell'aula Magna del Plesso Nenni il Dott. Antonino Barbera Mazzola, Economista, che tratterà dei temi di interesse, propri del suo profilo professionale e della esperienza lavorativa maturata. L'evento è inserito all'interno delle iniziative ufficiali approvate dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea. L'iniziativa dà ai ragazzi la possibilità di conoscere da vicino il progetto europeo, e ai funzionari europei di diventare il "volto" dell'Europa per un giorno. I ragazzi hanno così l'opportunità di esprimere le loro preoccupazioni e di contribuire a definire le politiche future dell'UE.

10 aprile 2019

In attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Unione Camere Penali e il MIUR diretto a promuovere l'educazione alla legalità e il rispetto delle regole il 10 aprile 2019 si svolgerà un incontro con l'avv. Patrizia Di Mattia, referente regionale UCPI, presso l'Aula Magna della sede di via Nenni. Agli alunni partecipanti è stato somministrato un questionario propedeutico all'incontro. Lo scopo dell'iniziativa è quello di fornire agli studenti un'informazione corretta sul "mondo della giustizia" poiché si è rilevato quanto sia dilagante, soprattutto nei giovani, una visione distorta delle finalità perseguite dalla Costituzione nella celebrazione dei processi e dei ruoli dell'accusa, della difesa e del Giudice, che nel processo, esercitano funzioni ben distinte e separate. Punti chiave dell'incontro sono: la

necessità della società di darsi delle regole per punire i colpevoli (principio di non colpevolezza, art. 111 Costituzione), la funzione ed esecuzione della pena (art. 13 Costituzione)

16 aprile 2019

Incontro presso l'Aula Magna di Via Nenni con il Maggiore Luigi Carluccio, Comandante della Compagnia Guardia di Finanza di Sciacca per il progetto "Educazione alla legalità economica" allo scopo di sensibilizzare i giovani al valore civile ed educativo della legalità economica, con particolare riferimento alla prevenzione dell'evasione fiscale e dello sperpero di risorse pubbliche, delle falsificazioni, della contraffazione e dell'uso e dello spaccio di sostanze stupefacenti.

Titolo attività/percorsi/progetti	Breve descrizione del progetto	Attività svolte, durata, discipline/soggetti coinvolti	Competenze acquisite
Genesi e caratteri della costituzione italiana	L'educazione alla cittadinanza è un percorso che mira a costruire cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri in rapporto alla società.	Discipline coinvolte: Italiano e storia Durata: seconda parte del secondo quadrimestre	Comprendere l'importanza storica e la genesi della Costituzione. Individuare i valori su cui si basa la nostra Costituzione attraverso la lettura e l'analisi dei alcuni articoli.

3.6 I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Il percorso per le competenze trasversali e l'orientamento previsto per la classe è stato svolto durante il corso del III e IV anno, dal 2017 al 2018, avendo la classe superato il monte ore di riferimento. Il percorso ideato per la classe, dal titolo "**Manutentore Smart**", è stato finalizzato all'integrazione, al potenziamento e all'arricchimento delle conoscenze e delle competenze dei percorsi curriculari dell'indirizzo di studio. La figura professionale che si inteso generare è quella del "**Tecnico esperto nella manutenzione degli impianti**", una figura professionale in grado di operare con competenza a vario livello nella manutenzione degli impianti, secondo le direttive della normativa vigente. Il "manutentore smart" si occupa della manutenzione di una struttura, in un edificio, quale può per esempio essere una struttura ricettiva, nella quale sono presenti svariate apparecchiature il cui stato va costantemente monitorato e di impianti che devono essere controllati e, all'occorrenza, riparati in maniera tempestiva. La posizione individuata da questa figura professionale si interfaccia a più soggetti interlocutori quali tecnici progettisti, fornitori dei sistemi e della componentistica e gli utilizzatori degli impianti.

Il tecnico, inoltre, dovrà sviluppare le principali tecniche relazionali e comportamentali finalizzate al contatto con l'utenza ed allo svolgimento delle attività aziendali nella massima sicurezza.

La classe ha svolto 128 ore di attività ASL di cui 68 di stage durante il III anno e 160 ore di attività ASL di cui 120 di stage il IV, per un totale di 288 ore.

Titolo e descrizione del percorso triennale	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze EQF e di cittadinanza acquisite	Percezione della qualità e della validità del progetto da parte dello studente
---	-----------------------------------	-----------------------------------	--	--

Manutentore Smart	<p>Ditta: PARISI sita a Sciacca Installazione di Impianti Termoidraulici.</p> <p>Ditta: Autofficina Gulotta Domenico sita a Montevago in Contrada Pecoraro.</p> <p>Ditta: SIAT sita a Sciacca</p> <p>ditta: Decibel srl. sita a Sciacca in Via Alcide De Gasperi</p> <p>ditta: Turturici impianti elettrici sita a Menfi</p> <p>ditta: Tecnosystem impianti di Gulli Antonino sita a S. Margherita di Belice.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo degli appropriati DPI; • Effettuazione di lavori di manutenzione ed eventualmente nuove installazioni di impianti ed apparati tecnologici; • Attività di manutenzione ordinaria e/o straordinaria sugli impianti e sugli apparati tecnologici; • Utilizzo della strumentazione e delle attrezzature specifiche; • Procedure operative per l'effettuazione in sicurezza degli interventi di manutenzione e per lo smaltimento dei rifiuti derivanti 	<p>Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro e/o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti;</p> <p>Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative e/o di studio.</p>	<p>Gli allievi hanno valutato favorevolmente la qualità e la validità del progetto , soprattutto ai fin della crescita professionale</p>
--------------------------	---	---	---	--

3.7 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

L'IISS "Don Michele Arena" si pone la finalità prioritaria di costruire una vera cultura di inclusione (v. ALLEGATO PAI 2018/2019), pertanto, al di là del semplice inserimento, agli alunni viene garantita, una effettiva partecipazione alle attività didattiche per arrivare ad un reale apprendimento di competenze professionali utili all'inserimento del disabile nel mondo del lavoro. Gli insegnanti di sostegno operano nella classe secondo le indicazioni precisate al momento dell'elaborazione del piano educativo individualizzato che è compito comune del gruppo docente. La loro azione è a vantaggio di tutta la classe della quale sono contitolari e si esplica in momenti di lavoro di gruppo, in interventi individualizzati, o di lezione frontale. Gli insegnanti di sostegno hanno fra di loro momenti comuni di riflessione, programmazione, scambio di esperienze e di predisposizione di strumenti organizzativi e didattici.

Obiettivi ed azioni Positive per una didattica inclusiva

Al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi di inclusività la scuola pone in essere le seguenti azioni positive per una didattica inclusiva:

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre il cognitivo.
- Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica.
- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, unitamente alle discipline e ai programmi da svolgere.
- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.
- Praticare anche in classe strategie più coinvolgenti rispetto a quelle tradizionali (laboratori e didattica laboratoriale; studio guidato; percorsi interdisciplinari, ecc).
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.
- Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.

- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

Recupero e potenziamento

Il Collegio dei docenti si è espresso sugli indirizzi generali per le attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti degli studenti, elaborando le seguenti proposte fatte proprie dal Consiglio di Classe e calate nella progettazione e attuazione della didattica curricolare:

- Avviare attività di sostegno didattico fin dall'inizio dell'anno scolastico attraverso idonei strumenti al fine di superare le carenze riscontrate ed evitare che le stesse si consolidino (classi aperte, sportello didattico, ecc);
- Progetti di Recupero post valutazione intermedia e finale in ore extracurricolari anche in modalità peer-tutoring;
- Recupero in itinere in ore curricolari con rimodulazione del piano di lavoro e personalizzazione delle unità di apprendimento (pausa didattica);
- Attività di potenziamento volte a valorizzare le eccellenze attraverso la progettazione di attività formative extracurricolari mirate.

4. LA VALUTAZIONE

Premessa

Ai sensi dell'art. 1, c. 1 del D.Lgs. n.62/2017 *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”*

La valutazione delle singole discipline tiene conto dell'impegno, della progressione nell'apprendimento, del curriculum dell'alunno, del raggiungimento degli obiettivi, della situazione personale dell'alunno (problemi di salute, di relazione, disturbi dell'apprendimento diagnosticati...). Prevale la finalità formativa ed educativa della valutazione, che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

4.1 Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

I criteri di valutazione adottati dal team dei docenti hanno tenuto conto dell'età e delle specifiche situazioni degli studenti ispirandosi ai seguenti criteri di qualità:

- il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- l'impegno, inteso come volontà e costanza nello studio;
- la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- lo sviluppo di capacità metacognitive riconducibili all'organizzazione del lavoro e all'autonomia del metodo di studio e lavoro;
- la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare, ecc;

La rilevazione degli apprendimenti è stata effettuata in diversi contesti, con vari strumenti e modalità (tipologie di prove):

- osservazioni sistematiche;
- colloqui (prove orali);
- prove scritte, grafiche e pratiche (strutturate e non strutturate);
- test standardizzati;
- compiti autentici;
- ogni altra modalità utile ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, nel rispetto anche della epistemologia delle singole discipline.

Criteri generali per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno

Nella stesura dei giudizi globali, ove richiesti, si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- partecipazione, interesse ed impegno;

- abilità e strategie metacognitive (saper definire una strategia, pianificare, dirigere, trasferire, generalizzare, discriminare, controllare la propria attività ...);
- competenze di cittadinanza (rispetto dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del dialogo interculturale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza e della legalità nelle sue varie dimensioni, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva, ecc);
- differenziale conoscitivo e delle disposizioni motivazionali verso nuovi apprendimenti in uscita, rispetto alla situazione di partenza;
- profitto e competenze disciplinari.

Criteria generali per l'attribuzione dei voti numerici nelle discipline

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica e storico sociale ai sensi dell'art. 1 della legge n. 169/2008, del DPR 15 marzo 2010 n. 87 "Riordino degli istituti professionali" art.5 c.1 lettera e); del DPR 15 marzo 2010 n. 88 "Riordino degli istituti tecnici" art. 5 c.1. lettera e).

La valutazione degli apprendimenti è stata espressa con voto in decimi collegialmente dai docenti del consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. Nel documento di valutazione a ciascuna disciplina è stato attribuito un voto che corrisponde ai diversi livelli di apprendimento come si desume dalla seguente tabella che esplicita i descrittori delle conoscenze/abilità/competenze acquisite.

Vedi Regolamento di Valutazione Tabella Allegato B Valutazione Discipline

Criteria generali per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, effettuata collegialmente, è stata espressa con voto numerico riportato anche in lettere nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

Per la valutazione del comportamento, si sono considerate in particolare la correttezza e il senso di responsabilità, che si manifestano nel:

- rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture;
- rispetto delle regole condivise;
- disponibilità a prestare attenzione nei tempi adeguati all'età, ad ascoltare, ad accettare la critica in modo costruttivo;
- capacità di instaurare relazioni positive con compagni e adulti (collabora, aiuta, si fa aiutare);
- frequenza delle lezioni;
- consapevolezza delle diversità.

Griglia di valutazione del comportamento degli studenti

La griglia è stata elaborata in base ai seguenti indicatori:

- a) Competenze sociali e civiche: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale

- della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite;
- b) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità;
 - c) Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità.

che si traducono in comportamenti caratterizzati dall'etica della responsabilità individuale e sociale (rispetto dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del dialogo interculturale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza e della legalità nelle sue varie dimensioni, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva, ecc).

Vedi Regolamento di Valutazione Tabella Allegato C Valutazione Comportamento

4.2 Valutazione delle prove scritte

Per la valutazione delle prove scritte il Consiglio di Classe ha adottato le griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti disciplinari tenendo conto delle indicazioni ministeriali di cui al DM n.769/2018 relative ai quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte e griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi per gli Esami di Stato.

La prima prova: le griglie di valutazione

Vedi Griglia prima prova Allegato D

La seconda prova: le griglie di valutazione

Visti i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, definiti, rispettivamente agli allegati A e B, del DM n. 769/2018, i Consigli di Classe dei diversi ordini, settori e indirizzi di Studio avranno cura di adottare le griglie di valutazione elaborate dai rispettivi dipartimenti disciplinari che declinano i descrittori di livello delle prestazioni (*Avanzato, Intermedio, Base e Base non raggiunto*) individuati tenendo conto degli Indicatori (correlati agli obiettivi della prova) definiti a livello Nazionale per la valutazione e l'attribuzione dei punteggi della seconda prova.

Vedi Griglia seconda prova Allegato E

4.3 Il Colloquio

Il colloquio è disciplinato dall'art.17, co. 9, del d.lgs. n. 62 del 2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. A tal fine, il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti, secondo le modalità specificate di seguito, la analisi di testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera.

Gli studenti hanno elaborato una breve relazione e/o un elaborato multimediale, relativa alle esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. 30 dicembre 2018, n. 145. Nella relazione e/o nell'elaborato, gli studenti, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, hanno sviluppato una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

Inoltre sono stati sviluppati **attività, percorsi e progetti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione, inseriti nel percorso scolastico e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.**

Per quanto concerne le **conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL), veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL**, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità previste dalle norme, con le seguenti precisazioni: 1) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono - a richiesta - essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; 2) per i candidati che non hanno svolto i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, la parte del colloquio a essi dedicata è condotta in modo da valorizzare il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale e da favorire una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente. A tal riguardo, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno.)

Per la valutazione del colloquio sarà cura della commissione d'Esame predisporre una griglia che tenga conto dei criteri di valutazione stabiliti nel DM 37/2019.

La scelta dei materiali e l'avvio del colloquio

Per quanto concerne la scelta dei materiali da proporre per il colloquio si rimanda ai testi, documenti, esperienze, progetti e problemi già presentati e alle schede informative per singole discipline allegate, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline attinenti le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali e riconducibili al percorso didattico effettivamente svolto.

Esempi di materiali...

Tipologia Di Materiale	Esempi	Discipline Coinvolte	A Cosa Serve
<i>Testo</i>	poesie, brani di autore, testi scientifici, brevi racconti, immagini di architetture e di opere d'arte', articolo di giornale, carta tematica	tutte le discipline dell'esame	- lettura orientativa del testo; - analisi della struttura del testo per coglierne parti, approfondimenti, concetti; - contestualizzazione storica/geografica/filosofica/umanistica/scientifico-tecnologica
<i>Documento</i>	Documenti riferiti a: - periodi/episodi/personaggi/scoperte che si richiede di contestualizzare, approfondire, collegare ad altri fatti - episodi/fenomeni/esperienze di attualità - altro	tutte le discipline d'esame	- effettuare una contestualizzazione storica/geografica/filosofica/scientifico-tecnologica - verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione criticamente
<i>Esperienza</i>	esperienze didattiche e laboratoriali (esperimenti scientifici svolti durante l'a.s., sviluppo di prototipi e applicazione di tecnologie, incontro con autori o personalità, stage aziendali e partecipazione a eventi, ...) reperibili dal Documento del 15 maggio	tutte le discipline d'esame	- effettuare una descrizione - ripercorrere fasi del lavoro svolto - effettuare collegamenti con contenuti disciplinari - consentire approfondimenti personali/emotivi

			- verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione
<i>Progetto</i>	riferimento a progetti di istituto o di indirizzo o di classe reperibili dal Documento del 15 maggio (viaggi di istruzione, progetti interdisciplinari, esperienze di ampliamento curricolare, percorsi di approfondimento, progetti legati a concorsi/gare/olimpiadi)	discipline interessate dal progetto	- effettuare una descrizione - ripercorrere fasi del lavoro svolto - effettuare collegamenti con contenuti disciplinari
<i>Grafico</i>	Grafici statistici, grafici che rappresentano dati di realtà o informazioni, grafici riferiti fenomeni a carattere sociale/storico/scientifico/ Ambientale I grafici possono essere: cartogrammi, ideogrammi, istogrammi, aerogrammi, diagrammi cartesiani, diagrammi a flusso, diagrammi ad albero.	aree specifiche delle diverse discipline d'esame	- confrontare tipi diversi di situazioni/informazioni - mappare il processo che porta alla soluzione di un problema - individuare i passaggi logici che portano alla soluzione di un problema - effettuare confronti ed approfondimenti sui dati
<i>Situazione-stimolo o situazione-problema</i>	Fotografie , grafici, articoli di giornale, titoli di testi/articoli di giornale, frasi celebri, discorsi di personalità, riproduzioni di dipinti, tematiche ambientali o di attualità	aree specifiche delle diverse discipline d'esame	La situazione stimolo è "una situazione che presenta un problema" (Roegiers 2003) che necessita di un'esplicitazione al fine di identificare il nuovo sistema concettuale da raggiungere e il sapere da definire attraverso l'azione. Il problema presentato deve essere aperto e fare riferimento a una situazione complessa che stimoli la riflessione. La situazione stimolo è utilizzata per fare emergere le conoscenze acquisite, argomentarle nel paragone con il problema posto, decostruite e reinvestite in una proposta risolutiva del problema, anche sulla base di esperienze formative dello studente
<i>Mappa</i>	- mappe concettuali che si richiede al candidato di interpretare/commentare - mappe incomplete che si richiede al candidato di riempire seguendo nessi logici e conoscenze personali	aree specifiche delle diverse discipline d'esame	rappresentazioni grafiche di un insieme di concetti in relazione tra di loro. Si tratta di strutture concettuali nelle quali le informazioni su un certo argomento vengono rappresentate mediante nodi semantici (concetti) e legami commentati (etichette di testo)

Le competenze di cittadinanza

Si rimanda alle attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel percorso scolastico e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Si rimanda al modello di relazione e/o un elaborato multimediale, che illustra le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite,

sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

I moduli DNL con metodologia CLIL (solo tecnici)

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso del/dei docente/i di _____ per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi a due moduli delle **discipline non linguistiche (DNL)** nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali.

Titolo del percorso	Lingua	Disciplina	N° ore	Competenze acquisite

ovvero

La nostra scuola ha avviato percorsi di formazione specifica in lingua straniera e sulle metodologie CLIL per i docenti delle discipline non linguistiche (DNL) previste che non si sono ancora conclusi. Pertanto, nelle more dell'acquisizione da parte dei docenti interessati delle competenze linguistiche certificate e degli specifici titoli richiesti dalla norma per l'attuazione dei percorsi didattici CLIL, le competenze riconducibili a tale metodologia didattica non sono ancora valutabili.

4.4 Tipologia di prove di verifica svolte nelle diverse discipline

Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre	Disciplina
Prove strutturate, prove semistrutturate colloqui, osservazioni sistematiche	6	ITALIANO
Colloqui, osservazioni sistematiche	3	STORIA
Colloqui, osservazioni sistematiche	3	RELIGIONE
Prove semistrutturate, strutturate, colloqui, listening	3	INGLESE
Prove pratiche	3	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Prove non strutturate, colloqui	4	MATEMATICA
Prove non strutturate, colloqui, osservazioni sistematiche, compiti autentici	6	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI
Prove non strutturate, colloqui, osservazioni sistematiche, compiti autentici	6	TECNOLOGIE ELETTRICO- ELETTRONICHE E APPLICAZIONI
Prove non strutturate, colloqui, osservazioni sistematiche, compiti autentici	6	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE

4.5 Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'esame di stato

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazioni I prova nazionale

data 19/02/2019

data 26/03/2019

Simulazioni II prova nazionale

data 28/02/2019

data 02/04/2019

esercitazioni scritte sulla I e II prova

4.6 Libri di testo in adozione nella classe

Disciplina	Titolo
RELIGIONE	TUTTI I COLORI DELLA VITA + DVD - ED. MISTA / CON NULLA OSTA CEI
ITALIANO	LM QUINTO ANNO SET - EDIZIONE MISTA / IL NOVECENTO + ESAME DI STATO + ESPANSIONE ONLINE
INGLESE	SWITCH & GO / TECHNICAL ENGLISH FOR ELECTRICAL ENGINEERING, ELECTRONICS & AUTOMATION
STORIA	STORIA IN CORSO 3 / ED.ROSSA TECNOLOGICI+ATLANTE
MATEMATICA	NUOVA FORMAZIONE ALLA MATEMATICA - GIALLO - VOLUME F / ANALISI INFINITESIMALE
MATEMATICA	NUOVA FORMAZIONE ALLA MATEMATICA - GIALLO - VOLUME S / STATISTICA E PROBABILITÀ
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI / PER IL SECONDO BIENNIO E IL QUINTO ANNO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI-SETTORE
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	TECNOLOGIE ELETTRICO ELETTRONICHE E APPLICAZIONI 3 SET - EDIZIONE MISTA / VOLUME 3 + ONLINE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	ENERGIA PURA - WELLNESS/FAIRPLAY / VOLUME UNICO
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE 3 SET - EDIZIONE MISTA / VOLUME 3 + ONLINE

5. CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell' art. 15 del d.lgs. 62 del 2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno.

5.1 Attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A allegata al D.lgs. n.62/17, che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Tabella A allegata al D.lgs. n.62/17

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$	-	-	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

I Consigli di Classe attribuiscono il **credito scolastico** sulla base dei seguenti criteri stabiliti dal Collegio docenti:

- assiduità della frequenza scolastica (numero giorni di assenza non superiore a 20 giorni; numero ritardi segnalati sul registro non superiore a 20)
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative
- partecipazione alle attività integrative pomeridiane organizzate dall'Istituto
- partecipazione alle attività di orientamento organizzate fuori dall'orario scolastico
- partecipazione alle attività sportive promosse dalla scuola in orario pomeridiano
- partecipazione ai progetti d'istituto previsti nel PTOF

In particolare è attribuito il punteggio più alto della banda di oscillazione se ricorrono almeno tre degli indicatori precedentemente descritti.

Fase transitoria

Il D.lgs. n.62/17, considerato che i nuovi punteggi entrano in vigore nell'a.s. 2018/19 e che l'attribuzione del credito riguarda gli ultimi tre anni di corso, dispone la conversione del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV): chi affronterà l'esame nel corrente anno scolastico avrà il credito "vecchio" del III e IV anno da convertire, nuovo per il quinto.

Esami di Stato A.S. 2018/19 - Tabelle di conversione del credito per il III e IV anno

SOMMA CREDITI CONSEGUITI PER IL III E PER IL IV ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL III E IL IV ANNO (TOTALE)
6	15
7	16

8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Tabella riepilogativa credito scolastico

N.	COGNOME e NOME	Conversione Credito scolastico relativo al 3 e 4 anno		Credito scolastico 5 anno	TOTALE credito as 2018/19
		CS/25 vecchio	CS/40 nuovo		
1	BASILE CRISTIAN	9	18		
2	BILELLO EMANUELE	13	22		
3	BORTOLETTI ALDO UMBERTO	10	19		
4	DI GRANDE SALVATORE MARCO	8	17		
5	ESANU IONUT PETRONEL	10	19		
6	GENNARO CALOGERO	11	20		
7	GIGANTE ANDREA	10	19		
8	GIOIA GABRIELE	11	20		
9	LA MARCA VITO	6	15		
10	LIBASSI ALESSANDRO	12	21		
11	MANISCALCO DOMENICO PIO	10	19		
12	MARINO GIUSEPPE	9	18		
13	MELIS ANTONIO	16	25		
14	SERIO MARTIN	10	19		
15	TRIOLO VINCENZO	10	19		
16	VETRANO CALOGERO	12	21		

5.2 Credito e abbreviazione per merito

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto.

5.3 Credito candidati esterni

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

6. ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ E DSA

6.1 Gli studenti con disabilità

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'art. 13 del D.Lgs 62/2017. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato.

La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.

Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito la studentessa o lo studente durante l'anno scolastico. La commissione potrà assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilità.

Alle studentesse e agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del piano educativo individualizzato o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame.

Prove INVALSI

8. Gli studenti con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova.

6.2 Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA),

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'art. 13 del D.Lgs 62/2017, sulla base del piano didattico personalizzato.

La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali alla svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

Per i candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel diploma finale non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in co-morbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

Prove INVALSI

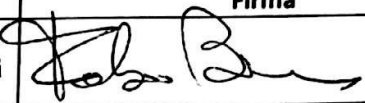
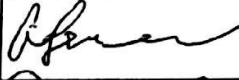
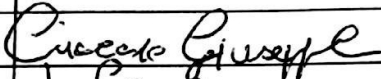
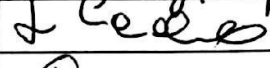
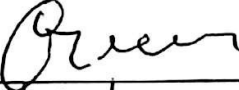
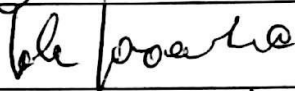
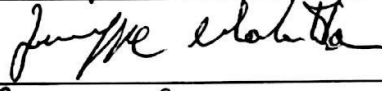

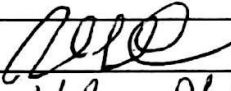
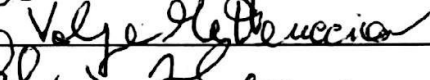

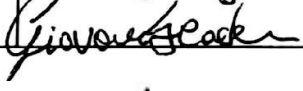
Gli studenti con DSA partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le studentesse e gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di Istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove. Nell'art.9 del d. lgs 62/2017 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato.

In allegato si riportano le relazioni relative agli studenti certificati della classe:

- ***Schema Allegato al documento del 15 maggio Studenti con disabilità***

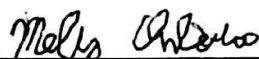
IL CONSIGLIO DI CLASSE

Componente	Disciplina	Firma
Bivona Fabio	Tecnologie Elettriche, Elettroniche ed applicazioni	
Bivona Roberto	Tecnologie Meccaniche ed applicazioni	
Ciaccio Giuseppe	Matematica	
Ciaccio Zaira	Italiano - Storia	
Croce Salvatore	Codoc. Tecnologie Meccaniche ed applicazioni	
Lala Gioacchino	Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	
Marchetta Giuseppe	Lab. Tecnologici ed Esercitazioni	
Mira Francesco	Codoc. Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	
Monteleone Calogero	Inglese	
Volpe Matteuccia	Religione	
Alù Massimiliano	Sc. Motorie e Sportive	
Scaduto Giovanni	Sostegno	

IL COORDINATORE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Calogera De Gregorio

Aluni:



Allegati:

- Schede informative per singole discipline
- Allegato B - VALUTAZIONE DISCIPLINE;
- Allegato C - VALUTAZIONE COMPORTAMENTO
- Allegato D - GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA
- Allegato E - GRIGLIA II PROVA
- Format percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento fornito agli studenti
- Simulazioni di prima e di seconda prova
- Programmazione di classe coordinata
- Relazione di presentazione del candidato con disabilità
- Relazione di presentazione del candidato DSA



Unione Europea * Ministero Istruzione Università Ricerca * Regione Sicilia * Distretto Scolastico n. 1

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale "Don Michele Arena"

Via V. Nenni, 2 - ☎0925/22510 - Fax 0925/24247 == Via Giotto, 20 - ☎0925/85365 - Fax 0925/85366 Corso A. Miraglia, 13 - ☎0925/22239 - Fax 0925/23410 == Via Eta, 12 (92016 Menfi) - ☎ / Fax 0925/74214

E-Mail: agis01600n@istruzione.it – agis01600n@pec.istruzione.it - URL: www.iissarena.gov.it - C.F. 92002960844

92019 SCIACCA (AG)

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

CLASSE: V MAT B

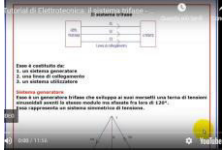

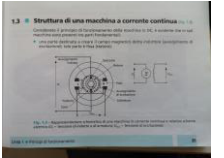

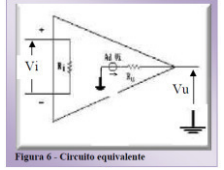
PROGRAMMA SVOLTO DI: Tecnologie Elettrico Elettroniche ed Applicazioni

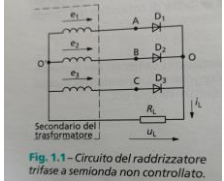
prof. Fabio Bivona, prof. Giuseppe Marchetta

- Libro di testo: TECNOLOGIE ELETTRICO ELETTRONICHE E APPLICAZIONI 3 SET - EDIZIONE MISTA / VOLUME 3 + ONLINE

<p>Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA</p> <p><i>(vedi programmazione disciplinare)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rudimenti sui sistemi trifase e il motore asincrono trifase - Motori in corrente continua - Motori Speciali - Elettronica analogica - Elettronica di potenza
<p>Risultati di apprendimento</p> <p><i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i></p>	<p>CONOSCENZE:</p> <p>Caratteristiche costruttive e principio di funzionamento Funzionamento dei principali componenti e apparecchiature Relazioni tra coppia, tensione e corrente. Concetto di regolazione della velocità. Caratteristiche principali dei motori speciali Caratteristiche e principio di funzionamento dei componenti analogici digitali e Caratteristiche e principio di funzionamento di semplici circuiti raddrizzatori monofase a semplice e doppia semionda controllati e non. Tipi di convertitore, funzionamento e applicazioni. Schema circuitale di Inverter monofase e trifase</p> <p>COMPETENZE:</p> <p>Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di un motore. Individuare i componenti che costituiscono la macchina e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabi-lite; Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi. Comprendere il funzionamento dell'Amp. OP. ideale sia per le applicazioni lineari che non lineari. Essere in grado di determinare il legame tra il segnale d'uscita e quello di ingresso per determinare il guadagno, nelle varie configurazioni. Essere in grado di effettuare in laboratorio il montaggio di Am. Op. in configurazione invertente e non invertente. Saper calcolare il valore medio e il valore efficace della tensione e il valor medio</p>

	<p>della potenza dei circuiti raddrizzatore monofase e trifase. Sapere come vengono utilizzati per gli azionamenti di motori a cc e asincroni. Sapere come utilizzare un convertitore per la generazione di un'onda rettangolare.</p> <p>ABILITA' E CAPACITA': Comprendere le caratteristiche e i tipi di eccitazione. Tracciare e interpretare le caratteristiche meccaniche Comprendere il funzionamento dell'Amp. OP. ideale sia per le applicazioni lineari che non lineari. Essere in grado di determinare il legame tra il segnale d'uscita e quello di ingresso per determinare il guadagno, nelle varie configurazioni studiate. Saper dimensionare una rete di retroazione partendo dal guadagno e dal segnale di ingresso. Essere in grado di effettuare in laboratorio il montaggio di Amp. Op. in configurazione invertente e non invertente effettuando misure con l'oscilloscopio. Individuare in schemi o circuiti complessi la tipologia degli Am. Op. utilizzati. Saper calcolare il valore medio e il valore efficace della tensione e il valor medio della potenza dei circuiti raddrizzatore monofase e trifase. Saper come vengono utilizzati per gli azionamenti di motori a cc e asincroni. Come utilizzare un convertitore per la generazione di un'onda rettangolare. Saper determinare la sequenza di comando degli interruttori per ottenere onde quadre con gli inverter.</p>
<p>Metodi e mezzi <i>(vedi programmazione disciplinare)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale partecipata • Metodo induttivo e deduttivo • Esercitazione guidata • Problem solving • Analisi dei casi • Laboratorio • Libro di testo • Manuali • Strumenti informatici multimediali • LIM
<p>Spazi e Tempi <i>(vedi programmazione disciplinare)</i></p>	<p>L'apprendimento e lo svolgimento dell'attività didattica non hanno seguito i tempi preventivati. Durante l'anno scolastico, infatti, si è registrata la presenza di alcune carenze formative da parte degli allievi, che hanno reso necessarie alcune fasi di richiamo di argomenti svolti in precedenza e un ritmo di lavoro più rallentato.</p>
<p>Criteri di Valutazione <i>(rif. Regolamento di Valutazione)</i></p>	<p>La valutazione degli esiti apprenditivi e di competenza ha tenuto conto di quanto individuato dal Documento di Valutazione (PTOF) ma ha ulteriormente considerato partecipazione interesse ed impegno ove prevalenti rispetto ad un effettivo e/o specifico processo di conoscenze minuite.</p>
<p>TESTI DOCUMENTI ESPERIENZE , PROGETTI, PROBLEMI</p>	<p>L'uso del libro di testo è stato integrato dalla consultazione di materiale on line, attraverso immagini, slides e video lezioni facilitato dall'utilizzo dell'applicativo Google Classroom e della piattaforma Padlet per l'invio di materiali e le verifiche dell'apprendimento per il consolidamento delle conoscenze e il continuo confronto tra il docente e gli allievi</p>

ARGOMENTI/ NUCLEI TEMATICI	TESTI	DOCUMENTI	ESPERIENZE	PROGETTI/ PROBLEMI	
1	<p>Rudimenti sui sistemi trifase e il motore asincrono trifase</p>	<p>file video fornito agli alunni e messo a disposizione sullo Stream di Google Classroom della classe (fonte: youtube). Semplice identificazione delle tipologie di connessioni di utilizzatori e e generatori nei sistemi trifase</p>	<p>https://youtu.be/UeF2zLXNoM4</p> 	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
		<p>file video fornito agli alunni e messo a disposizione sullo Stream di Google Classroom della classe (fonte: youtube). Semplice spiegazione relativa al principio di funzionamento di un motore asincrono trifase</p>	<p>https://youtu.be/J6-OR8JmyNo</p> 	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
2	<p>Motori in corrente continua</p>	<p>Struttura di una macchina a corrente continua LIBRO IN USO, pag. 35</p>		<p>Attività in laboratorio (visione di un motore in c.c., analisi delle sue componenti e alimentazione)</p>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
3	<p>Motori Speciali</p>	<p>Motore lineare e sue analogie con il motore rotativo LIBRO IN USO, pag. 60</p>		<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <p>...</p>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <p>...</p>
4	<p>Elettronica analogica</p>	<p>Amplificatore OP : Circuito equivalente LIBRO IN USO, pag. 14 invio slide di libera distribuzione in rete in formato pdf, messe a disposizione sullo Stream di Google</p>	 <p>Figura 6 - Circuito equivalente</p>	<p>Attività in laboratorio (realizzazione di un circuito con AMP OP in configurazioe invertente e non invertente)</p>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

		Classroom della classe			
5	Elettronica di potenza	Raddrizzatore trifase a semionda (a stella non controllato) LIBRO IN USO, pag. 72	 <p>Fig. 1.1 - Circuito del raddrizzatore trifase a semionda non controllato.</p>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

All'interno della classe, buona parte dei 14 allievi frequentanti, hanno seguito con proficuità, interesse e partecipazione le attività proposte dai docenti e previste nella programmazione disciplinare. Nel corso dell'anno scolastico si è avuto un miglioramento degli aspetti relazionali relativi alla comunicazione ed alla collaborazione interpersonale. I rapporti con l'insegnante sono sempre stati collaborativi e rispettosi dei ruoli. Nel complesso, quasi discreta la risposta a livello teorico e pratico, anche se la separazione in due gruppi di interesse e partecipazione, per alcuni aspetti riguardanti la parte teorico-pratica, è stata evidente.



Unione Europea * Ministero Istruzione Università Ricerca * Regione Sicilia * Distretto Scolastico n. 1

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale "Don Michele Arena"

Via V. Nenni, 2 - ☎0925/22510 - Fax 0925/24247 == Via Giotto, 20 - ☎0925/85365 - Fax 0925/85366 Corso A. Miraglia, 13 - ☎0925/22239 - Fax 0925/23410 == Via Eta, 12 (92016 Menfi) - ☎ / Fax 0925/74214

E-Mail: agis01600n@istruzione.it – agis01600n@pec.istruzione.it - URL: www.iissarena.gov.it - C.F. 92002960844

92019 SCIACCA (AG)

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

CLASSE V MAT B




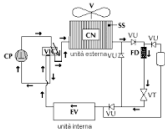
PROGRAMMA DI DISCIPLINE MECCANICHE E APPLICAZIONI

Prof. Bivona Roberto / Croce Salvatore

- Libro di testo: Energia **DISCIPLINE MECCANICHE E APPLICAZIONI** M. PASQUINELLI

<p>Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA</p> <p><i>(vedi programmazione disciplinare)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - APPROFONDIMENTI SULLE MACCHINE UTENSILI - AUTOMAZIONE - Motori endotermici - IMPIANTI FRIGORIFERI
<p>Risultati di apprendimento</p> <p><i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i></p>	<p>CONOSCENZE:</p> <p>Architettura delle macchine utensili; Parametri di taglio ; Cicli di lavorazione</p> <p>Sistemi CNC, con riferimento al linguaggio iso</p> <p>sensori e trasduttori di variabili meccaniche di processo</p> <p>Motori a combustione interna; Cicli termici; organi della distribuzione, della lubrificazione e raffreddamento</p> <p>Componenti di un circuito frigorifero; Fluidi refrigeranti; Ciclo frigorifero; Diagramma del frigorista</p> <p>COMPETENZE:</p> <p>Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;</p> <p>Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità degli impianti e delle macchine. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi</p> <p>ABILITA' E CAPACITA':</p> <p>Analizzare le caratteristiche di un impianto per individuare la corretta strategia manutentiva</p> <p>Utilizzare le moderne tecniche di controllo per monitorare gli impianti e intervenire preventivamente</p>

Metodi e mezzi <i>(vedi programmazione disciplinare)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale partecipata • Problem solving • Libri di testo: • Attrezzature di laboratorio • Web • Lim
Spazi e Tempi <i>(vedi programmazione disciplinare)</i>	L'apprendimento e lo svolgimento dell'attività didattica hanno seguito i tempi preventivati.
Criteri di Valutazione <i>(rif. Regolamento di Valutazione)</i>	La valutazione degli esiti apprenditivi e di competenza ha tenuto conto di quanto individuato dal Documento di Valutazione (PTOF) ma ha ulteriormente considerato partecipazione interesse ed impegno ove prevalenti rispetto ad un effettivo e/o specifico processo di conoscenze minute.
TESTI DOCUMENTI ESPERIENZE , PROGETTI, PROBLEMI	L'uso del libro di testo è stato integrato dalla consultazione di materiale on line, attraverso immagini, video power point necessari per il consolidamento delle conoscenze.

ARGOMENTI/ NUCLEI TEMATICI	TESTI	DOCUMENTI	ESPERIENZE	PROGETTI/ PROBLEMI
1 APPROFONDIMENTI SULLE MACCHINE UTENSILI	LIBRO IN USO		Uso macchine utensili	
2 AUTOMAZIONE	LIBRO IN USO DISPENSE		Redazione G-code	
3 Motori endotermici	LIBRO IN USO DISPENSE			
4 IMPIANTI FRIGORIFERI	LIBRO IN USO DISPENSE			

Tipologia di prove di verifica svolte nelle diverse discipline

Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre/ trimestre/pentamestre	Disciplina/e
Prove orali:interrogazioni,colloqui,discussioni guidate,confronti	6	Discipline Meccaniche ed applicazioni

La classe, composta da 16 alunni, ha seguito proficuamente il percorso formativo partecipando alle attività didattiche in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire degli aspetti culturali e tecnici. Rispettosi, collaborativi e basati sulla stima reciproca i rapporti con l'insegnante. Nel complesso buona anche la risposta a livello teorico: il "fare" è stato tradotto in "saper fare" grazie a chiare nozioni sul corretto uso delle conoscenze, competenze e abilità acquisite. Sono stati raggiunti in modo efficace, pur con livelli di consapevolezza differenti i seguenti obiettivi:

Conoscere le problematiche legate all'utilizzo delle macchine utensili, Conoscere le regole generali per la redazione di programmi di lavoro al CNC, conoscere l'architettura, i principi di funzionamento e le più frequenti anomalie dei motori endotermici, Principio di funzionamento ed i componenti di un circuito frigorifero



Unione Europea * Ministero Istruzione Università Ricerca * Regione Sicilia * Distretto Scolastico n. 1

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale "Don Michele Arena"

Via V. Nenni, 2 - ☎0925/22510 - Fax 0925/24247 == Via Giotto, 20 - ☎0925/85365 - Fax 0925/85366 Corso A. Miraglia, 13 - ☎0925/22239 - Fax 0925/23410 == Via Eta, 12 (92016 Menfi) - ☎ / Fax 0925/74214

E-Mail: agis01600n@istruzione.it – agis01600n@pec.istruzione.it - URL: www.iissarena.gov.it - C.F. 92002960844

92019 SCIACCA (AG)

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

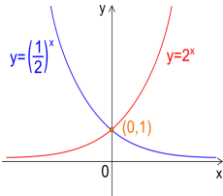
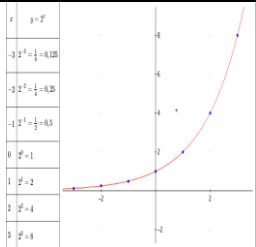
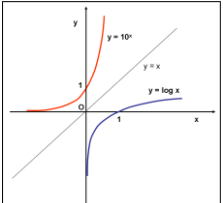
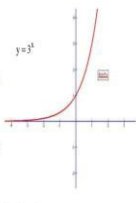

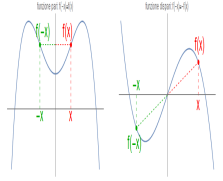
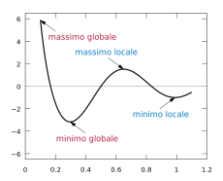
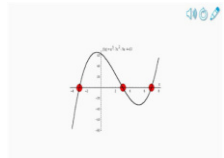
CLASSE V MAT B
PROGRAMMA DI MATEMATICA
Prof. CIACCIO GIUSEPPE

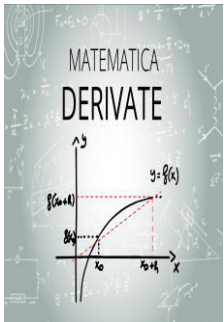
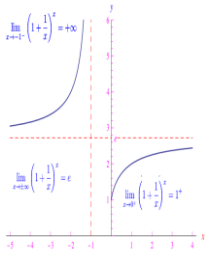
- Libro di testo: Nuova formazione alla matematica Vol. D ed F -Nella Dodero/Paolo Baroncini/Roberto Manfredi

<p>Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA</p> <p><i>(vedi programmazione disciplinare)</i></p>	<ul style="list-style-type: none">- Funzioni, equazioni e Disequazioni Esponenziali;- Funzioni, equazioni e disequazioni logaritmiche (definizioni e proprietà)- Teoremi sui logaritmi;- Dominio e codominio di una funzione;- Classificazione delle funzioni matematiche;- Caratteristiche delle funzioni, simmetrie, periodicità, massimi e minimi;- Limiti e continuità;- Introduzione al calcolo integrale: le derivate;- Studio di una funzione algebrica razionale e tracciamento del grafico;
<p>Risultati di apprendimento</p> <p><i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i></p>	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none">- Il concetto di funzione esponenziale e le sue proprietà;- i metodi per la risoluzione di particolari equazioni e disequazioni esponenziali;- Il concetto di logaritmo;- La funzione logaritmica e le sue proprietà;- Il linguaggio delle funzioni;- Funzioni di riferimento: lineari, quadratiche, fratte;- Classificazione delle funzioni matematiche e suo diagramma nel piano cartesiano;- Concetto di Dominio di una funzione;- Funzione pari e dispari, funzione crescente e decrescente in un intervallo;- Caratteristiche delle funzioni;- Il concetto di intervallo, intorno , la nozione di limite finito o infinito di una funzione per x tendente a un valore finito o infinto.- La definizione di asintoto verticale e orizzontale.- La definizione di continuità di una funzione elementare- Concetto di rapporto incrementale- Concetto di derivata e suo significato geometrico

	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di massimo e minimo di una funzione; - nozione di concavità di una curva; - definizione di asintoto obliquo; - utilizzare tutte le abilità prima elencate per effettuare lo studio della funzione e ricavare il suo grafico; <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare linguaggi e metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, algebrico e dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. - Individuare strategie appropriate per risolvere problemi. - Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo. <p>ABILITA' E CAPACITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare il linguaggio della matematica, saper utilizzare connettivi e quantificatori; - Risolvere equazioni e disequazioni esponenziali in forma canonica e non; - Applicare la definizione di logaritmo; - Applicare le proprietà e i teoremi sui logaritmi per semplificare espressioni contenenti logaritmi; - Saper calcolare il dominio di funzioni algebriche razionali, irrazionali e trascendenti; - Rappresentare nel piano cartesiano il grafico delle funzioni studiate; - Calcolare limiti di funzioni algebriche; - Individuare dal grafico il dominio e le caratteristiche di una funzione; - Studiare la continuità o la discontinuità di una funzione in un punto; - Sapere individuare l'andamento di una funzione agli estremi del dominio - Calcolare la derivata di una funzione. - Eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico
<p>Metodi e mezzi</p> <p><i>(vedi programmazione disciplinare)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale partecipata - Metodo induttivo e deduttivo - Esercitazione guidata - Problem solvin - Libro di testo: Nuova formazione alla matematica Vol. D ed F - Nella Dodero/Paolo - Baroncini/Roberto Manfredi - Web: Aula 01, video lezioni, Strumenti informatici multimediali - Lim: uso del programma Easyteach
<p>Spazi e Tempi</p>	<p>Durante il corso dell'anno si è cercato di mantenere i tempi preventivati per l'apprendimento e lo svolgimento dell'attività didattica.</p>

(vedi programmazione disciplinare)	
Criteri di Valutazione (rif. Regolamento di Valutazione)	La valutazione degli esiti apprenditivi e di competenza ha tenuto conto di quanto individuato dal Documento di Valutazione (PTOF), con prove strutturate e semistrutturate, Colloqui, Brevi interventi (verifica formativa); con interrogazione lunga e verifiche scritte (verifica sommativa).
TESTI DOCUMENTI ESPERIENZE , PROGETTI, PROBLEMI	L'uso del libro di testo è stato integrato con ricerche online, immagini e videolezioni necessari per il consolidamento delle conoscenze.

ARGOMENTI/ NUCLEI TEMATICI	TESTI	DOCUMENTI	ESPERIENZE	PROGETTI/ PROBLEMI
1 Funzioni, equazioni e Disequazioni Esponenziali;	LIBRO IN USO Vol. D Pag 225-243		Esercitazione in classe	
2 Funzioni, equazioni e disequazioni logaritmiche (definizioni e proprietà)	LIBRO IN USO Vol. D Pag 247-286		Esercitazione in classe	<p>Una funzione del tipo $y=f(x)=a^x$ con $a > 0$ e $a \neq 1$ si definisce funzione esponenziale:</p> <p>$a > 1$</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Dominio: \mathbb{R} ✓ Codominio: \mathbb{R}^+ ✓ Funzione monotona crescente in senso algebraico ✓ $y > 0 \forall x \in \mathbb{R}$ ✓ Andamento agli estremi del dominio: $\lim_{x \rightarrow +\infty} a^x = +\infty$ $\lim_{x \rightarrow -\infty} a^x = 0$ 
3 Teoremi sui logaritmi	LIBRO IN USO Vol. D Pag 250-253		Esercitazione in classe	<p>$\log_2(4x+5) + \log_2(x-2) = 1 + \log_2(5-x)$ C.E.</p> <p>$5-x > 0 \quad x < 5$ $x-2 > 0 \quad x > 2$ $4x+5 > 0 \quad x > -\frac{5}{4}$ e quindi C.E. $\rightarrow 2 < x < 5$</p> <p>$\log_2(4x+5) + \log_2(x-2) = \log_2 3 + \log_2(5-x)$ $\log_2(4x+5)(x-2) = \log_2(15-3x)$ $\log_2(4x^2-3x-10) = \log_2(15-3x)$ e passando agli argomenti $4x^2-3x-10=15-3x$ $4x^2-25=0$ $x = \pm \frac{5}{2}$</p> <p>Per concludere $x_1 = -\frac{5}{2}$ non accettabile $x_2 = \frac{5}{2}$ accettabile</p>
4 -Dominio e codominio di una funzione; -funzioni pari, dispari e periodiche -Classificazione delle funzioni matematiche; - Caratteristiche delle funzioni, simmetrie, periodicità, massimi e minimi;	LIBRO IN USO Vol. F Pag 78-84 Pag 85-90 Pag 91-97 Pag 98-110	 	Esercitazione in classe	 Letture di un grafico di funzione

5	-Limiti e continuità; -Introduzione al calcolo integrale: le derivate; -Studio di una funzione algebrica razionale e tracciamento del grafico;	LIBRO IN USO Vol. F Pag 133-163 Pag 251-263 Pag 323-339		Esercitazione in classe	

Tipologia di prove di verifica svolte nelle diverse discipline

Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre	Disciplina
Prova comune intermedia e finale	1	Argomenti dell'anno selezionati da prove invalsi
Esercitazioni scritte	2	-Equazioni esponenziali -Equazioni logaritmiche -Dominio di funzioni, razionali, irrazionali, intere e fratte
orali:interrogazioni,colloqui,discussioni guidate,confronti	1	Argomenti svolti nell'anno in corso

- La classe, composta da **16 alunni**, ha seguito proficuamente il percorso formativo partecipando alle attività didattiche in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire utilizzando linguaggi e metodi propri della matematica, nonché utilizzando le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, algebrico e dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica.

A) DINAMICHE RELAZIONALI

Rapporto docente – discenti: globalmente positivo

Rapporto studente – studente: globalmente positivo

B) PROFILO DIDATTICO-DISCIPLINARE

Impegno: metodico per un gruppo ristretto, discontinuo e superficiale per la rimanente parte

Ritmo di apprendimento: adeguato per alcuni, lento per la maggior parte

Comportamento: corretto e responsabile per un gruppo ristretto, dinamico e non sempre corretto

per la maggior parte, poco motivato per alcuni

N.B.: nella classe sono inseriti due alunni diversamente abili, uno segue la programmazione per obiettivi minimi mentre l'altro segue una programmazione differenziata

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

<p>Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA</p>	<ul style="list-style-type: none"> * FAMIGLIA E SOFFERENZA * MONDANEITA' E CULTO DELLA BELLEZZA * GUERRA E MEMORIA * CRISI D' IDENTITÀ * CONDIZIONE UMANA * LABORATORIO DI SCRITTURA
<p>Risultati di apprendimento</p>	<p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> * Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento * Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; * Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione multimediale e visiva con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti di comunicazione in rete <p>ABILITA'</p> <p>LINGUA</p> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> * Utilizzare i linguaggi settoriali in contesti professionali * Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio settoriale * Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse da quella di riferimento * Interloquire ed argomentare anche con destinatari del servizio * Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione multimediale in funzione del contesto di riferimento. * Elaborare un CV in formato europeo <p>LETTERATURA</p> <ul style="list-style-type: none"> * Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana nei processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento * Identificare relazioni tra autori, temi, argomenti in una prospettiva interdisciplinare * Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un prodotto multimediale <p>CONOSCENZE</p> <p>LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> * Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale * Strumenti per l' analisi e l' interpretazione dei testi e delle tematiche coerenti con l' indirizzo di studio * Repertori dei termini tecnici e scientifici relativi al settore d'indirizzo in differenti lingue * Strumenti e metodi per approfondimenti letterari e tecnici

	<p>LETTERATURA</p> <ul style="list-style-type: none"> * Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall' Unità d' Italia ad oggi * Significative produzioni letterarie, artistiche e scientifiche anche di autori internazionali * Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria * Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari
Metodi e mezzi	<p>Il lavoro didattico sullo sviluppo delle competenze si articola sulla pratica di diverse modalità di comunicazione scritta, grafica e orale attraverso analisi testuali, saggi brevi, articoli giornalistici, scritture professionali , strumenti per il web, tecniche di comunicazione professionale.</p> <p>Metodologie attive: lezione frontale, lezione partecipata, brain-storming, problem solving, <i>peer tutoring</i>, <i>cooperative learning</i></p>
Spazi e Tempi	<p>AULA</p> <p>TUTTO L'ANNO</p>
Criteri di Valutazione	<p><i>rif. Regolamento di Valutazione</i></p> <p><i>rif. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA (V. ALLEGATO)</i></p>

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

ARGOMENTI/ NUCLEI TEMATICI	TESTI	DOCUMENTI
I MOVIMENTI LETTERARI E LE POETICHE		Mapa cocettuale: Naturalismo e Verismo a confronto, pag. 44
1 FAMIGLIA E SOFFERENZA	<p>VERGA: vita,pensiero,poetica da "I MALAVOGLIA" <i>La famiglia Malavoglia pag. 101</i></p> <p>da "MASTRO DON GESUALDO" <i>La morte di Gesualdo pag.114-119</i></p>	FOTO-IMMAGINE <i>Ferdinand Holder, Il Falciatore,1878 Pag.112</i>
MONDANEITA' E CULTO DELLA BELLEZZA	D'ANNUNZIO: vita,pensiero,poetica pag.178	I luoghi di D'Annunzio
2	D' ANNUNZIO da "Alcyone" <i>"La sera fiesolana" pag.204-205</i>	Mapa concettuale: il pensiero e la poetica, pag.189

		UNGARETTI G. LEVI P.	
3	GUERRA E MEMORIA	<p>UNGARETTI: vita,pensiero,poetica da "Allegria"</p> <p><i>Soldati pag.485</i> <i>Mattina pag.492</i></p> <p>LEVI: cenni da "Se questo è un uomo" <i>Questo è l'inferno pag.574</i></p>	I luoghi di Ungaretti, pag.460
4	CRISI D' IDENTITÀ	PIRANDELLO L.	...
		<p>PIRANDELLO: vita,opera,poetica da "Uno-Nessuno e Centomila" <i>Un paradossale lieto fine, pag.341</i></p> <p>Da "Il fu Mattia Pascal" <i>La nascita di Adriano Meis, pag.334</i></p>	<p>Mappa concettuale: il pensiero e la poetica, pag.310</p> <p>Ritratto di famiglia, pag.329</p>
5	CONDIZIONE UMANA	PASCOLI G. MONTALE E.	
		<p>PASCOLI: vita,opera,poetica <i>Poetica del "Fanciullino", pag 224</i> <i>Da "Myricae"</i> <i>"Lavandare", pag.231</i> <i>"X Agosto", pag. 237</i></p> <p>MONTALE:vita,opere,poetica da "Ossi di seppia" <i>"Merigiare pallido e assolto", pag.542</i></p> <p><i>"Spesso il male di vivere ho incontrato", pag.545</i></p>	<p>I luoghi del Pascoli, pag.223.</p> <p>Le raccolte poetiche, pag.222</p>
7	LABORATORIO DI SCRITTURA	TIPOLOGIE TESTUALI PER GLI ESAMI DI STATO	

Format Schede informative per singole discipline: Storia

Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	<ol style="list-style-type: none">1. Grande industria e colonialismo2. Inizio del XX secolo: luci ed ombre3. Prima guerra mondiale e rivoluzione russa4. Le trasformazioni del dopoguerra5. Totalitarismi6. La seconda guerra mondiale e i suoi effetti.
Risultati di apprendimento	<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none">• Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento• Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none">• Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XX in Italia, in Europa, nel mondo• Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento• Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica• Conoscere le radici storiche della Costituzione italiana e le principali istituzioni internazionali, europee e nazionali <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.• Analizzare problematiche significative del periodo considerato• Riconoscere la varietà dei sistemi economici e politici.• Utilizzare metodi e strumenti della ricerca in contesti laboratoriali per affrontare in un'ottica storico-interdisciplinare situazioni e problemi.

Metodi e mezzi	Lezione frontale, lezione partecipata, brain storming, esercizi, problem solving, Lim, libro di testo, apparati multimediali.
Spazi e Tempi	Aula Settembre-maggio
Criteri di Valutazione	Vedi regolamento di valutazione allegato Verifiche orali, questionari, prove strutturate e semistrutturate.

ARGOMENTI/ NUCLEI TEMATICI		TESTI	DOCUMENTI	ESPERIENZE	PROGETTI/ PROBLEMI
1	La seconda rivoluzione industriale		Immagini: La ferrovia: un potente volano di sviluppo pag.349		
2	Il tempo della Belle Epoque L' Italia di Giolitti Gli opposti nazionalismi alla vigilia del 1914	Le alleanze alla vigilia della prima guerra mondiale, pag 52	Invenzioni e scoperte, pag 6-7		
3	Lo scoppio della I° guerra mondiale L'intervento italiano e la fine del conflitto Bilancio del conflitto e pace insoddisfacente La rivoluzione d'ottobre in Russia	La guerra secondo papa Benedetto XV "Un'inutile strage" Pag.81 Il dizionario della storia: Socialismo e Comunismo, pag 109	Foto: case distrutte a Termonde, in Belgio, 1914.		
4	Le masse protagoniste della storia La Germania di Weimar La crisi italiana e la scalata del Fascismo Mussolini al potere		La ricerca di un capro espiatorio: gli ebrei, 142		
5	Il Fascismo diventa regime L'Urss di Stalin L'Italia fascista degli anni Trenta La Germania di Hitler L'aggressione nazista all'Europa	1949: la firma più solenne, 172 Il primo regime totalitario, pag 174 La battaglia del grano, pag. 204	Immagini: L'Italia fascistizzata pag.175 Foto: Il rogo dei libri a		

		Le leggi di Norimberga pag.219	Berlino pag.216		
6	1939-41 L'offensiva dell'Asse La riscossa degli alleati e la sconfitta del Nazismo La guerra civile in Italia e la Resistenza Shoah ed Olocausto Il mondo si divide in due blocchi	La testimonianza di Primo Levi pag.284	Geo-storia: l'espansione della Germania di Hitler nel 1938-39 pag. 232 Foto: Soldati sbarcano sulle spiagge della Normandia pag.265 Foto :I forni crematori di Auschwitz pag.283		

I testi e i documenti sono presenti nel libro di testo. Alla data odierna il modulo 6 è stato, in parte, affrontato ed in parte è in corso di svolgimento.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Titolo attività/percorsi/progetti	Breve descrizione del progetto	Attività svolte, durata, discipline/soggetti coinvolti	Competenze acquisite
Genesi e caratteri della costituzione italiana	L' educazione alla cittadinanza è un percorso che mira a costruire cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri in rapporto alla società.	Discipline coinvolte: Italiano e storia Durata: seconda parte del secondo quadrimestre	Comprendere l'importanza storica e la genesi della Costituzione. Individuare i valori su cui si basa la nostra Costituzione attraverso la lettura e l'analisi dei alcuni articoli.



Unione Europea * Ministero Istruzione Università Ricerca * Regione Sicilia * Distretto Scolastico n. 1

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale "Don Michele Arena"

Via V. Nenni, 2 - ☎0925/22510 - Fax 0925/24247 == Via Giotto, 20 - ☎0925/85365 - Fax 0925/85366 Corso A. Miraglia, 13 - ☎0925/22239 - Fax 0925/23410 == Via Eta, 12 (92016 Menfi) - ☎ / Fax 0925/74214

E-Mail: agis01600n@istruzione.it – agis01600n@pec.istruzione.it - URL: www.iissarena.gov.it - C.F. 92002960844

92019 SCIACCA (AG)

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

CLASSE V MAT B



PROGRAMMA DI TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E
MANUTENZIONE

Prof. Lala Gioacchino – Mira Francesco

- Libro di testo: Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione/3, Edizioni Calderini, autori: V. Savi, P. Nasuti, L. Vacondio

Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	<ul style="list-style-type: none">- Automazione con PLC- Pneumatica, elettropneumatica e Oleodinamica- Guasti e Manutenzione- Documentazione e certificazione- Sicurezza sul lavoro- Impianti (termici, elevatori, trasportatori)
Risultati di apprendimento	CONOSCENZE: <ul style="list-style-type: none">- Il PLC, alimentazione, ingressi uscite delle varie tipologie; il Logo Siemens, linguaggio di programmazione e principali tecniche di programmazione;- Produzione, distribuzione ed utilizzo dell'aria compressa; principi attuatori e loro caratteristiche, comandi con le principali valvole pneumatiche; conoscere i principi dell'elettropneumatica e sapere interpretare i circuiti relativi; conoscere le tecniche e le procedure di assemblaggio e installazione dei componenti pneumatici; Oleodinamica e principali applicazioni;- La manutenzione; tipi di manutenzione; tipi di guasti; affidabilità;- Impianti termici e centrali termiche, conoscere il funzionamento dei principali componenti dell'impianto;- Sistemi elevatori e di trasporto a nastro;- Organizzazione della sicurezza nei luoghi di lavoro e lavori elettrici. Abilità <ul style="list-style-type: none">- Saper Trasformare uno schema funzionale in uno schema Ladder; Saper cablare un PLC; Descrivere in maniera accurata il comportamento dei dispositivi studiati;- Saper tracciare ed interpretare diagrammi corsa tempo relativi ai movimenti dei cilindri e saper leggere e disegnare circuiti pneumatici e oleodinamici;- Saper distinguere ciascuna tipologia di manutenzione e determinarne l'efficacia; compilare un report, un diagramma di Gantt, un computo metrico, un preventivo;- Saper comprendere l'andamento della vita di un impianto o di un componente analizzando le grandezze fondamentali relative all'affidabilità ed ai guasti;

	<ul style="list-style-type: none"> - Saper scegliere attrezzi e DPI nell'esecuzione dei lavori elettrici. <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche; - utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione; - individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite; - garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e di installazione; - gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste; - analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
Metodi e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale partecipata - Esercitazione guidata - Incontri con esperti/Conferenze/Dibattiti - Problem solving - Analisi dei casi - Laboratorio - Uscite didattiche - Libri di testo - Software didattici - Manuali e dizionari - Strumenti informatici multimediali - Lim
Spazi e Tempi	L'apprendimento e lo svolgimento dell'attività didattica hanno seguito in linea di massima i tempi preventivati nella programmazione disciplinare.
Criteri di Valutazione	La valutazione degli esiti di apprendimento e di competenza ha tenuto conto di quanto previsto dal REGOLAMENTO VALUTAZIONE ALUNNI, approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 31 del 12/12/2018 e dal Consiglio di Istituto con delibera n. 31 del 22/12/2018 (PTOF), ma ha ulteriormente considerato partecipazione interesse ed impegno quando queste siano risultate prevalenti rispetto ad un effettivo processo di conoscenze minute.
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE, PROGETTI, PROBLEMI	L'uso del libro di testo è stato integrato dalla consultazione di materiale on line, attraverso immagini, video, presentazioni, necessarie per il consolidamento delle conoscenze. Esperienze di laboratorio hanno accompagnato l'intero anno scolastico per consentire l'approfondimento dell'aspetto pratico di quanto studiato. L'intera classe ha partecipato alla realizzazione del " Orologio a Matrice ", ha collaborato nelle operazioni di collaudo del laboratorio di impianti , mentre solo una parte degli allievi ha partecipato al progetto relativo alla manutenzione straordinaria di alcune macchine utensili del laboratorio di meccanica .

ARGOMENTI/ NUCLEI TEMATICI	TESTI	DOCUMENTI	ESPERIENZE	PROGETTI/ PROBLEMI
Automazione con PLC (Logico)	Libro in uso Pag. 350		Cancello scorrevole	
1 Pneumatica	Libro in uso Pag. 122		Riparazione compressore	
2 Elettropneumatica e Oleodinamica	Libro in uso Pag 135		Riparazione compressore	Studio dell'etichettatrice
3 Manutenzione	Libro in uso Pag 212		Verifiche di collaudo del laboratorio di impianti elettrici	
4 Guasti e manutenzione	Libro in uso Pag. 204		Piano di manutenzione. Computo metrico	Computo metrico e diagramma di Gantt lavori elettrici
5 Documentazione e certificazione	Libro in uso Pag. 278			
6 Sicurezza sul lavoro	Libro in uso Pag. 242			
7 Impianti (termici, elevatori, trasportatori)	Documentazione varia			Inventario impianti termici dell'Istituto

Tipologia di prove di verifica svolte nelle diverse discipline

Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre	Disciplina
<ul style="list-style-type: none"> - Simulazione seconda prova esame di Stato - Colloqui - Brevi interventi - Interrogazione lunga - Verifiche scritte - Relazioni - Esercitazioni di laboratorio 	N° 6, come previsto dal Regolamento di Valutazione dell'Istituto	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione

Della classe, buona parte dei 14 allievi frequentanti, hanno seguito proficuamente con interesse e partecipazione le attività proposte dagli insegnanti e previste nella programmazione della disciplina. Durante il corso dell'anno scolastico si è potuto notare un miglioramento degli aspetti relazionali relativi alla comunicazione e collaborazione interpersonale. Buoni, collaborativi e rispettosi dei ruoli i rapporti con l'insegnante. Nel complesso discreta la risposta a livello teorico e pratico, anche se la separazione in due gruppi di interesse e partecipazione, per alcuni aspetti riguardanti la sfera teorico-pratica, è risultata abbastanza marcata. Sono stati raggiunti in modo efficace, pur con livelli di consapevolezza differenti i seguenti obiettivi:

- la consapevolezza di una cultura della manutenzione nelle sue varie forme, tendente al mantenimento in funzione di una macchina o di un impianto e in alcuni casi dell'aumento del valore economico dell'impianto derivante dalla manutenzione migliorativa;
- la capacità di analizzare i costi ed i tempi di un intervento di manutenzione esprimendoli con documenti di computo e/o preventivazione e con grafici temporali come ad esempio i diagrammi di Gantt;
- il raggiungimento di un buon livello di conoscenza riguardo: l'organizzazione, le figure coinvolte nella gestione della sicurezza aziendale, l'uso degli attrezzi e dei DPI, le problematiche legate alla sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento ai lavori elettrici;
- la capacità di saper analizzare e realizzare un processo di automazione che prevede l'uso del PLC e della tecnologia elettropneumatica o oleodinamica
- La conoscenza delle problematiche legate all'organizzazione aziendale ed alla produzione in qualità.



Unione Europea * Ministero Istruzione Università Ricerca * Regione Sicilia * Distretto Scolastico n. 1
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE
“DON MICHELE ARENA” – 92019 SCIACCA (AG)

Sede Centrale Via Nenni - ☎0925/22510 – Fax 0925/24247 Via Giotto - ☎0925/85365 – Fax 0925/85366
Corso Miraglia - ☎0925/22239 – Fax 0925/23410 Via ETA (Menfi) ☎ e Fax 0925/74214

C.F. 92002960844 - Sito www.iissarena.gov.it - E-mail: agis01600n@istruzione.it - Pec: agis01600n@pec.istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Programma svolto di “Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche”

Classe 5° MAT B - Docente: prof. Giuseppe Marchetta

<p>Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA</p> <p><i>(vedi programmazione disciplinare)</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• Documentazione tecnica• Centrale telefonica• Programmazione e cablaggio PLC Logo Siemens• Cannello automatico con PLC• Impianti di Domotica• Fibra ottica• Progettazione sistema di automazione con PLC
<p>Risultati di apprendimento</p> <p><i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i></p>	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none">• Simbologia specifica nell’impiantistica tecnologia• Sistemi di comunicazione vocale multiplexati• Software per la programmazione e simulazione di PLC• Configurazione Hardware e interconnessioni di un PLC• Struttura e configurazione di impianti Domotici• Tipi di Fibra Ottica, funzionamento e applicazioni <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none">• comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti• utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione• individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite• utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti, la ricerca dei guasti ed il collaudo

	ABILITA' E CAPACITA': <ul style="list-style-type: none"> • scegliere i materiali e cablare piccoli sistemi con particolare riferimento alla normativa tecnica di riferimento per un'esecuzione a regola d'arte • sapere individuare componenti e dispositivi presenti nello schema, dentro gli apparati e verificarne la funzionalità • sapere intervenire correttamente, rispettando le procedure e le norme di sicurezza, per effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei dispositivi tecnologici di interesse • sapere scegliere le attrezzature e le strumentazioni idonee per le diverse situazioni di lavoro per ottimizzare i tempi ed ottenere risultati di qualità
Metodi e mezzi <i>(vedi programmazione disciplinare)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali • Esercitazioni individuali e di gruppo in laboratorio • Uso di strumenti informatici per la progettazione e simulazione di circuiti di varia tipologia • Uso di strumentazione elettronica (multimetri, generatori, oscilloscopi) • Uso di CAD e software specifici per la programmazione e simulazione
Spazi e Tempi <i>(vedi programmazione disciplinare)</i>	L'apprendimento e lo svolgimento delle attività didattiche si sono svolte sempre nei laboratori specifici ed hanno seguito i tempi preventivati
Criteri di Valutazione <i>(rif. Regolamento di Valutazione)</i>	La valutazione degli esiti di apprendimenti e delle competenze acquisite ha tenuto conto di quanto individuato dal documento di valutazione (PTOF) con particolare attenzione alla partecipazione, interesse ed impegno
TESTI DOCUMENTI ESPERIENZE, PROGETTI, PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di dispense personalizzate in formato PDF • Manuali tecnici di apparecchiature • Datasheet consultati online all'occorrenza

ARGOMENTI/ NUCLEI TEMATICI	TESTI	DOCUMENTI	ESPERIENZE	PROGETTI/ PROBLEMI
1 Documentazione tecnica		DataSheet Schemi esplosi	<ul style="list-style-type: none"> • Uso dei datasheet, ricerca dei datasheet online, lettura e interpretazione delle caratteristiche dei materiali. • Analisi fisiche e costruttive (contenitori e zoccolatura/morsettiera) dei componenti elettrici/elettronici. • Test statici e dinamici su sensori di vario tipo 	
2 Centralino telefonico		Manuale tecnici	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica del funzionamento • Struttura generali di un centralino telefonico • Studio dello schema a blocchi e individuazione delle parti sulla scheda • Ricerca guasti e guasti frequenti sulle centrali telefoniche e metodi di ricerca guasti 	

3	Programmazione PLC Logo Siemens		Documentazione Siemens specifica per PLC LOGO Help in linea del software di programmazione e simulazione	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni logiche avanzate nella programmazione a blocchi funzionali • Configurazione ingressi ed uscite; uso delle memorie Merker e Set/Reset; uso funzioni speciali (timer, contatori; ecc.) • Sviluppo di diversi programmi per applicazioni civili e industriali, simulazione su PC e caricamento sul PLC • Configurazione PLC LOGO Siemens per la programmazione via LAN 	
4	Cancello automatico con PLC		Schema elettrico Datasheet sensori fincorsa	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei componenti necessari per un sistema di automazione per cancello automatico. • Sviluppo di programma per gestire le funzioni principali di un cancello automatico scorrevole con LOGO Siemens • Caricamento del programma nel PLC, cablaggio di impianto con alimentazione a bassa tensione per comando contattori, verifica del funzionamento 	
5	Impianti di Domotica		<p>Fotocopie dispensa personalizzata autoprodotta: “Nozioni fondamentali di Domotica”</p> <p>Manuali tecnici della Vimar specifica per la componentistica utilizzata per le esercitazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Studio di comandi e attuatori • Sistemi wireless, sistemi a BUS con doppino e sistemi ad onde convogliate • Tipologie di protocolli e standard in uso sul mercato • Studio di controllo clima, allarme, videocitofono, illuminazione e gestione carichi; scenari • Realizzazione di piccoli impianti Domotici: montaggio sensori, attuatori, unità di potenza programmazione del sistema; collaudo dell'impianto, simulazione e ricerca guasti • Montaggio sistema videocitofonico integrato all'impianto Domotico Vimar • Programmazione di scenari 	

6	Fibra Ottica		<p>Fotocopie dispensa personalizzata autoprodotta: <i>“Nozioni fondamentali di Fibra Ottica”</i></p> <p>Video specifici per la lavorazione e la posa di cavi in Fibra Ottica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Studio conoscenze di base fibre ottiche; tipi di connettori sul mercato • Attenuazione fibra ottica in vetro monomodale e multimodale e fibra in resina • Preparazione e attestazione cavo in fibra ottica con lappatura a senza lappatura • Individuazione interruzione fibra con sorgente Laser Rosso • Tecniche per giunzione cavi in fibra ottica in vetro a freddo e a fusione • Tecniche di posa fibra ottica interrata e preparazione di armadi con patch panel 	
	Sistema di travaso liquidi con PLC		<p>Schema grafico del sistema</p> <p>Schema a blocchi del cablaggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei componenti necessari per il sistema di automazione: sensori di livello, pompa idraulica • Sviluppo di programma per gestire il corretto riempimento di una cisterna con acqua prelevata da un pozzo con LOGO Siemens • Caricamento del programma nel PLC, cablaggio del quadro di comando con alimentazione a bassa tensione, verifica del funzionamento 	

Tipologia di prove di verifica svolte nelle diverse discipline

Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre	Disciplina
Prove pratiche nel Laboratorio Tecnologico (Cablaggi, ricerca guasti, collaudo), e nel Laboratorio di Informatica (programmazione, simulazione, disegno schemi con CAD)	3	Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche

Sciaccia li

L'insegnante
 Prof. Giuseppe Marchetta

LINGUA STRANIERA INGLESE

DOCENTE: CALOGERO MONTELEONE – V B M.A.T.

<p>Nuclei Tematici</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Unit 1: "THE FATHERS OF ELECTRICITY" Charles Augustin de Coulumb Alessandro Volta Andre' Marie Ampere 2. Unit 2: Electrical circuits Voltage and current Guglielmo Marconi (materiale liberamente fornito sulla rete e privo di copyright) 3. Unit 10: The personal computer Definition and parts of a computer 4. Unit 13: The internet: online communication What is the internet? 5. Unit 15: The internet: online shopping What is electronic commerce? Online shopping
<p>Risultati di apprendimento</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le basi dell'elettronica dei computer, dei circuiti e dei microprocessori 2. Saper usare diverse strategie di lettura 3. Comprendere globalmente messaggi radio-televisivi e filmati 4. Conoscere le diverse forme di energia alternativa 5. Conoscere il PC e i diversi servizi connessi 6. Saper comprendere cos'è l'automazione e come funziona <p>ABILITA'</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare i linguaggi settoriali in contesti professionali 2. Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico 3. Utilizzare termini tecnici e scientifici in lingua inglese 4. Interloquire ed argomentare anche con destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento 5. Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all'ambito pro-fessionale di riferimento. 6. Elaborare un CV in formato europeo <p>COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento 2. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

	<p>3. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione multimediale e visiva con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti di comunicazione in rete</p> <p>4. Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali</p>
Metodi e mezzi	<p>Il metodo usato è dipeso dal contenuto oggetto di studio. Per lo studio dei brani relativi all'area di indirizzol le fasi sono state le seguenti:</p> <p>1) warm-up, per suscitare l'interesse degli alunni , listening e wh-questions</p> <p>2) reading: skimming and scanning</p> <p>4) speaking,(per coinvolgere lo studente in attività contestualizzate),e writing(summary,translation, problem solving,brain storming.</p> <p>Anche durante il quinto anno lo studio delle funzioni e strutture linguistiche è stato al centro del processo didattico, in particolar modo ed in maniera più intensiva nel periodo precedente la Prova Invalsi, dove soprattutto le abilità ricettive (listening e reading) sono state messe alla prova.</p> <p>Per quanta riguarda i mezzi è stato usato il libro di testo "SWITCH AND GO" Autori: Francesca Avezzano, Virgilio Rivano, Augustin Sinapi e Giuseppe De Benedettis.) il lettore CD per l'ascolto di brani per esercitarsi per la prova Invalsi e fotocopie di altri testi disponibili sulla rete, liberi da copyright, per l'approfondimento di argomenti non trattati nel libro di testo.</p> <p>LIM</p>
Spazi e Tempi	Aula durante tutto l'anno. Per quanto riguarda i tempi di svolgimento del programma si rimanda alla programmazione.
Criteri di Valutazione	(Vedi allegato) Colloqui, prove strutturate,comprensione ed analisi del testo

ARGOMENTI/ NUCLEI TEMATICI	TESTI	DOCUMENTI	ESPERIENZE	PROGETTI/ PROBLEMI
1	<p>Charles Augustin de Coulumb</p> <p>Alessandro Volta</p> <p>Andre' Marie Ampere</p>	Libro di testo	...	QUESTIONARI ED ESERCIZI SUGLI ARGOMENTI

2	Unit 2: Electrical circuits	Voltage and current Guglielmo Marconi	Libro di testo (materiale liberamente fornito sulla rete e privo di copyright)	...	QUESTIONARI ED ESERCIZI SUGLI ARGOMENTI
3	Unit 10: The personal computer	Definition and parts of a computer	Libro di testo	...	QUESTIONARI ED ESERCIZI SUGLI ARGOMENTI
4	Unit 13: The internet: online communication What is the internet?	What is the internet?	Libro di testo (materiale liberamente fornito sulla rete e privo di copyright)
5	Unit 15: The internet: online shopping	What is electronic commerce? Online shopping	Libro di testo



Unione Europea * Ministero Istruzione Università Ricerca * Regione Sicilia * Distretto Scolastico n. 1

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale "Don Michele Arena"

Via V. Nenni, 2 - ☎0925/22510 - Fax 0925/24247 == Via Giotto, 20 - ☎0925/85365 - Fax 0925/85366 Corso A. Miraglia, 13 - ☎0925/22239 - Fax 0925/23410 == Via Eta, 12 (92016 Menfi) - ☎ / Fax 0925/74214

E-Mail: agis01600n@istruzione.it – agis01600n@pec.istruzione.it - URL: www.iissarena.gov.it - C.F. 92002960844

92019 SCIACCA (AG)

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

CLASSE V MAT B

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Alù Massimiliano

- Libro di testo: Energia pura- wellness/fairplay/volume unico- Juvenilia. Rampa Alberto/Salveti Maria Cristina

<p>Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA</p> <p><i>(vedi programmazione disciplinare)</i></p>	<ul style="list-style-type: none">- Educazione alla salute ad alla solidarietà (il ciclo mestruale, informazione e prevenzione, l' AIDS, l'epatite B e C, altre malattie a trasmissione sessuale)- Alimentazione (i principi nutritivi, il fabbisogno energetico, il peso corporeo, l'alimentazione corretta, i disturbi dell'alimentazione)- Le sostanze stupefacenti ed il Doping (che cosa sono le droghe, il tabacco, l'alcool, il doping e le sostanze dopanti, gli integratori)- Esercizi di sviluppo delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, flessibilità)- Tecniche dei fondamentali individuali e di squadra (Pallavolo, Basket e Calcio a 5)- Riferimenti (apparato scheletrico, sistema muscolare, postura e linguaggio non verbale)
<p>Risultati di apprendimento</p> <p><i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i></p>	<p>CONOSCENZE:</p> <p>Esercizi di sviluppo delle capacità condizionali. Tecniche dei fondamentali individuali e di squadra. Esercizi di potenziamento fisiologico e preatletici generali. Nozioni approfondite sugli effetti di sostanze quali alcool, tabacco, droghe e sostanze dopanti in generale. Alimentazione e malattie ad essa connesse. Malattie sessualmente trasmissibili.</p> <p>COMPETENZE:</p> <p>Progettare Problem Solving Collaborare e partecipare Comunicare e comprendere messaggi Acquisire ed interpretare le informazioni</p> <p>ABILITA' E CAPACITA':</p> <p>Saper individuare le varie metodologie di allenamento. Saper gestire in modo autonomo la fase di avviamento motorio in funzione dell'attività da svolgere e del contesto. Essere consapevoli degli effetti e dei rischi derivanti dall'assunzione di sostanze dopanti/ stupefacenti.</p>

	Essere in grado di svolgere attività di arbitraggio
Metodi e mezzi <i>(vedi programmazione disciplinare)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale partecipata - Problem solving - Libri di testo: Nuovo Praticamente Sport: Del Nista ,Parker,Tasselli - Attrezzature sportive - Web - Lim
Spazi e Tempi <i>(vedi programmazione disciplinare)</i>	L'apprendimento e lo svolgimento dell'attività didattica hanno seguito i tempi preventivati.
Criteri di Valutazione <i>(rif. Regolamento di Valutazione)</i>	La valutazione degli esiti apprenditivi e di competenza ha tenuto conto di quanto individuato dal Documento di Valutazione (PTOF) ma ha ulteriormente considerato partecipazione interesse ed impegno ove prevalenti rispetto ad un effettivo e/o specifico processo di conoscenze minute.
TESTI DOCUMENTI ESPERIENZE , PROGETTI, PROBLEMI	L'uso del libro di testo è stato integrato dalla consultazione di materiale on line, attraverso immagini, video power point necessari per il consolidamento delle conoscenze.

	ARGOMENTI/ NUCLEI TEMATICI	TESTI	DOCUMENTI	ESPERIENZE	PROGETTI/ PROBLEMI
1	Educazione alla salute ad alla solidarietà	LIBRO IN USO	Pag 212	_____	_____
2	Alimentazione	LIBRO IN USO	Pag 228	_____	_____
3	Le sostanze stupefacenti ed il Doping	LIBRO IN USO	Pag 212
4	Esercizi di sviluppo delle capacità condizionali	LIBRO IN USO	Pag 164 Pag 174 Pag 187 Pag 183	Attività pratica in palestra	
5	Tecniche dei fondamentali individuali e di squadra	LIBRO IN USO	Pag 96 Pag 147 Pag 79	Attività pratica in palestra	
6	La Postura Apparato Scheletrico Apparato Muscolare	LIBRO IN USO	Pag 88 Pag 57 Pag 61	_____	_____

Tipologia di prove di verifica svolte nelle diverse discipline

Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre/ trimestre/pentamestre	Disciplina/e
Prova pratica in palestra	2	Scienze motorie e sportive
Prove orali:interrogazioni,colloqui,discussioni guidate,confronti	2	Scienze motorie e sportive
...

La classe, composta da 16 alunni, ha seguito proficuamente il percorso formativo partecipando alle attività didattiche in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire degli aspetti culturali e sportivi. Rispettosi, collaborativi e basati sulla stima reciproca i rapporti con l'insegnante. Nel complesso buona anche la risposta a livello teorico: il "fare" è stato tradotto in "saper fare" grazie a chiare nozioni sul corretto uso del movimento, in modo da saper portare a termine l'attività motoria, di saperla dosare, di sapere valutare gli effetti, di essere in grado di capire il funzionamento del proprio corpo. Sono stati raggiunti in modo efficace, pur con livelli di consapevolezza differenti i seguenti obiettivi:

Il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita. Il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di assumere posture corrette, di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari. L'approfondimento teorico e operativo di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola. La conoscenza e comprensione dei fenomeni fisiologici che avvengono durante l'esercizio fisico e degli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie.



Unione Europea * Ministero Istruzione Università Ricerca * Regione Sicilia * Distretto Scolastico n. 1

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale "Don Michele Arena"

Via V. Nenni, 2 - ☎0925/22510 - Fax 0925/24247 == Via Giotto, 20 - ☎0925/85365 - Fax 0925/85366 Corso A. Miraglia, 13 - ☎0925/22239 - Fax 0925/23410 == Via Eta, 12 (92016 Menfi) - ☎ / Fax 0925/74214

E-Mail: agis01600n@istruzione.it – agis01600n@pec.istruzione.it - URL: www.iissarena.gov.it - C.F. 92002960844

92019 SCIACCA (AG)

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

CLASSE V MAT B

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA

Prof.sa Volpe Matteuccia

- Libro di testo: Tutti i colori della vita- volume unico- SEI. Luigi Solinas

<p>Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA</p> <p><i>(vedi programmazione disciplinare)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il mistero dell'esistenza: La risposta del cristianesimo - I valori cristiani - Una società fondata sui valori cristiani
<p>Risultati di apprendimento</p> <p><i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i></p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il personalismo cristiano; - L'amore nella relazione di coppia (maschio e femmina li creò): per un progetto personale di vita; - L'aborto. La fecondazione. L'eutanasia. La trappola della droga; - Il lavoro per un'economia solidale; - L'impegno per la pace, la giustizia e la carità; - I pregiudizi razziali e l'interculturalità. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo; - Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico; - Riconoscere il valore delle relazioni delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo; - Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con gli altri sistemi di pensiero. <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le prospettive e il cambiamento di un nuovo umanesimo proposto dal Concilio Vaticano II; - Promuovere la cultura della vita dell'integrazione e del dialogo; - Promuovere il rispetto reciproco tra culture e fedi diverse;

Metodi e mezzi <i>(vedi programmazione disciplinare)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale partecipata • Problem solving • Libri di testo • testi di consultazione • articoli • Software didattici • Strumenti informatici multimediali • Lim
Spazi e Tempi <i>(vedi programmazione disciplinare)</i>	L'apprendimento e lo svolgimento dell'attività didattica hanno seguito in linea di massima i tempi preventivati dalla programmazione disciplinare.
Criteri di Valutazione <i>(rif. Regolamento di Valutazione)</i>	La valutazione degli esiti di apprendimento e di competenza ha tenuto conto di quanto previsto dal DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI, approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 31 del 12/12/2018 e del consiglio di Istituto con delibera n. 31 del 12/12/2018 (PTOF), ma ha ulteriormente considerato partecipazione interesse ed impegno quando queste siano risultate prevalenti rispetto ad un effettivo processo di conoscenze minute.
TESTI DOCUMENTI ESPERIENZE , PROGETTI, PROBLEMI	L'uso del libro di testo è stato integrato dalla consultazione di materiale on line, attraverso immagini, video, presentazioni, necessari per il consolidamento delle conoscenze.

ARGOMENTI/ NUCLEI TEMATICI	TESTI	DOCUMENTI	ESPERIENZE	PROGETTI/ PROBLEMI
1	Il mistero dell'esistenza: la risposta del cristianesimo	LIBRO IN USO	Pag 23	<hr/> <hr/> <hr/>
2	I valori cristiani	LIBRO IN USO	Pag 23	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
3	Una società fondata sui valori umani	LIBRO IN USO	Pag 51	

Tipologia di prove di verifica svolte nelle diverse discipline

Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre/ trimestre/pentamestre	Disciplina/e
- colloqui - brevi interventi - verifiche orali	n.2 come previsto dal Regolamento di Valutazione dell'Istituto	Religione Cattolica
...

La classe composta da n. 16 alunni, tutti avvalentesi dell'IRC, sul piano educativo relazionale, in questo anno ha mostrato disponibilità e collaborazione. Gli stessi hanno dimostrato sul piano didattico impegno adeguato, interesse, partecipazione. L'IRC concorre al raggiungimento delle finalità generali della scuola, favorendo la crescita del singolo studente nella dimensione della sensibilità e della cultura religiosa, attraverso la riflessione sui contenuti della religione cattolica e sul più ampio fenomeno dell'esperienza religiosa dell'uomo. Gli obiettivi didattico-educativi prefissati sono stati raggiunti, nel complesso, in modo più che soddisfacente, l'alunno è stato accompagnato e stimolato al progressivo sviluppo della propria identità misurandosi:

- con se stesso, nella scoperta delle proprie capacità e aspirazioni, delle proprie potenzialità e dei propri ideali;
- con la religione cattolica, nella quale trova concrete esperienze di senso, che hanno segnato e continuano a caratterizzare profondamente la storia e la cultura del popolo italiano e dell'Europa;
- con i diversi sistemi religiosi e di significato, che nell'ambiente scolastico e di vita quotidiana si confrontano con l'IRC.

Allegato B - VALUTAZIONE DISCIPLINE

Allegato B_DOC 15 maggio_ VALUTAZIONE

Criteria generali per l'attribuzione dei voti numerici nelle discipline

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica e storico sociale ai sensi dell'art. 1 della legge n. 169/2008, del DPR 15 marzo 2010 n. 87 "Riordino degli istituti professionali" art.5 c.1 lettera e); del DPR 15 marzo 2010 n. 88 "Riordino degli istituti tecnici" art. 5 c.1. lettera e)

CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NUMERICI NELLE DISCIPLINE-SCUOLA SECONDARIA I GRADO					
DESCRITTORI DI CONOSCENZE	DESCRITTORI DI ABILITÀ	GIUDIZIO	VOTO	DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite.	Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, capacità di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	Ottimo	10	Competenza utilizzata con sicurezza padronanza in autonomia, osservata sistematicamente in contesti numerosi e complessi	Livello A
Conoscenze ampie, complete e approfondite	Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.	Distinto	9	Competenza utilizzata con buona padronanza, con apprezzabile autonomia, osservata con frequenza e talvolta in contesti complessi	
Conoscenze sicure, complete e integrate con giusto apporto personale.	Buona capacità di comprensione e di analisi, sicura applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Buono	8	Competenza utilizzata con sufficiente sicurezza non sempre in autonomia, osservata in contesti ricorrenti complessi e/o non complessi	Livello B
Conoscenze generalmente complete e sicure	Adeguate capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Discreto	7	Competenza utilizzata con qualche incertezza e con modesta autonomia, osservata in contesti relativamente semplici	

Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi	Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, parziale autonomia nella rielaborazione delle conoscenze acquisite	Sufficiente	6	Competenza utilizzata parzialmente, spesso accompagnata da richieste di aiuto, in contesti semplici.	Livello C
Conoscenze generiche e parziali	Limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione non sempre lineare e coerente, modesta capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Insufficienza lieve	5	Competenza debole, utilizzata raramente e con una guida costante, in contesti particolarmente semplici	Livello D
Conoscenze frammentarie	Scarsa capacità di comprensione, di analisi e sintesi, di applicazione di concetti, regole e procedure; scarsa capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Insufficienza grave	4	Competenza scarsa, non utilizzata anche se in presenza di una guida costante e in contesti particolarmente semplici	Livello E
Mancata acquisizione	Mancata acquisizione	Insufficienza molto grave	<4	Mancata acquisizione	Livello F
Livello	Indicatori esplicativi				
A – Avanzato	<i>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</i>				
B – Intermedio	<i>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</i>				
C – Base	<i>L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</i>				
D – Iniziale	<i>L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note</i>				
E – Inadeguato	<i>L'alunno/a, anche se opportunamente guidato/a, non svolge compiti semplici in situazioni note</i>				
F Non valutabile	<i>L'alunno non è in grado di svolgere alcun compito</i>				

Allegato C – VALUTAZIONE COMPORAMENTO

Allegato C_DOC 15 maggio_VALUTAZIONE COMPORAMENTO

Criteria generali per la valutazione del comportamento (rif. Regolamento d' Istituto)

Griglia di valutazione del comportamento degli studenti

La griglia è elaborata in base ai seguenti indicatori:

- a) Competenze sociali e civiche: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite;*
- b) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità;*
- c) Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità;*

che si traducono in comportamenti caratterizzati dall'etica della responsabilità individuale e sociale (rispetto dei **diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del dialogo interculturale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza e della legalità nelle sue varie dimensioni, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva, ecc**)

Voto	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
10	<p>Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità in tutti gli ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) comportamento esemplare per responsabilità e collaborazione con docenti, compagni e personale scolastico; b) rispetto puntuale degli ambienti, delle strutture, delle attrezzature e delle norme di sicurezza fissate da leggi o regolamenti c) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni; d) completo e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche; e) profonda consapevolezza delle diversità.
9	<p>Rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità in tutti gli ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) comportamento maturo e collaborativo con docenti, compagni e personale scolastico; b) rispetto solerte degli ambienti, delle strutture, delle attrezzature e delle norme di sicurezza fissate da leggi o regolamenti c) interesse e partecipazione attivi alle lezioni; d) svolgimento regolare e ordinato delle consegne scolastiche; e) ampia consapevolezza delle diversità.
8	<p>Giusto rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità in tutti gli ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) comportamento responsabile e collaborativo con docenti, compagni e personale scolastico; b) rispetto adeguato degli ambienti, delle strutture, delle attrezzature e delle norme di sicurezza fissate da leggi o regolamenti c) interesse e partecipazione alle lezioni costanti; d) svolgimento regolare delle consegne scolastiche; e) buona consapevolezza delle diversità.
7	<p>Rispetto parziale del regolamento scolastico e del patto di corresponsabilità in uno o più dei seguenti ambiti, che si evidenzia in:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) comportamento non sempre corretto nell'assunzione di responsabilità e di collaborazione con docenti, compagni e personale scolastico segnalato anche con più note disciplinari (almeno 3) e/o allontanamento dalla comunità scolastica (da uno a tre giorni); b) rispetto non sempre adeguato degli ambienti, delle strutture, delle attrezzature e delle norme di sicurezza fissate da leggi o regolamenti c) interesse e partecipazione alle lezioni discontinui; d) svolgimento irregolare delle consegne scolastiche; e) discreta consapevolezza delle diversità.
6	<p>Scarso rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità in uno o più dei seguenti ambiti, che si evidenzia in:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) comportamento generalmente scorretto nell'assunzione di responsabilità e di collaborazione con docenti, compagni e personale scolastico, segnalato con ripetute note disciplinari (almeno 5) e/o allontanamento dalla comunità scolastica (per più di tre giorni riferiti ad un solo provvedimento disciplinare); b) scarso rispetto degli ambienti, delle strutture, delle attrezzature e delle norme di sicurezza fissate da leggi o regolamenti c) scarso interesse e partecipazione saltuaria alle attività svolte d) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni e svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati, segnalato con note disciplinari; e) poca consapevolezza delle diversità.
5	<p>Presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007, nonché i regolamenti di istituto - abbiano previsto l'irrogazione di sanzioni disciplinari con l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto) e lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione personale</p>

Allegato D - GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA

Allegato D_DOC 15 maggio_ GRIGLIE PRIMA PROVA

Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Ambiti degli indicatori	Indicatori generali (punti 60)	Indicatori specifici (punti 40)	Descrittori	Punti
Adeguatezza (max 10)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 10	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (0-2) - li rispetta in minima parte (4) - li rispetta sufficientemente (6) - li rispetta quasi tutti (8) - li rispetta completamente (10)	
Caratteristiche del contenuto (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (0-2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) -buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - interpretazione corretta e articolata del testo Punti 30	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (0-6) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (12) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (24) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (30)	
Organizzazione del testo (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (0-4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione	

			tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
Lessico e stile (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (0-3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
Correttezza ortografica e morfosintattica (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (0-3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
Osservazioni				Totale__/10 0

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e arrotondamento all'unità superiore).

Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambiti degli indicatori	Indicatori generali (punti 60)	Indicatori specifici (punti 40)	Descrittori	Punti
Adeguatezza (max 10)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 10	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (0-2) - rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10)	
Caratteristiche del contenuto (max30)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (0-2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) -buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (0-4) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (8) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20)	
Organizzazione del testo (max30)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (0-4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12)	

			<ul style="list-style-type: none"> - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20) 	
		<p>Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti Punti 10</p>	<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (0-2) - un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (8) - un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (10) 	
Lessico e stile (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (0-3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15) 	
Correttezza ortografica e morfosintattica (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (0-3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15) 	
Osservazioni				Totale ___/10 0

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e arrotondamento all'unità superiore).

Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Ambiti degli indicatori	Indicatori generali (punti 60)	Indicatori specifici (punti 40)	Descrittori	Punti
Adeguatezza (max 10)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione Punti 10	Riguardo alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale paragrafazione non è coerente (0-2) - rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale paragrafazione è poco coerente (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione corretti e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione molto appropriati ed efficaci (10)	
Caratteristiche del contenuto (max30)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (0-2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) -buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (0-4) - scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (8) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (12) - buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20)	
Organizzazione del testo (max30)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (0-4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione	

			tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (0-2) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10)	
Lessico e stile (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (0-3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
Correttezza ortografica e morfosintattica (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (0-3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
Osservazioni				Totale ___/10 0

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e arrotondamento all'unità superiore).

Allegato E - GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA



IISS "DON MICHELE ARENA" SCIACCA – Plesso "Accursio Miraglia"

ISTITUTO PROFESSIONALE – SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO
 INDIRIZZO: MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA (CODICE: IP09)

Esami di Stato 2018/2019 - Classe V sez. B

Griglia di valutazione seconda prova di esame (max 20 punti)
 "TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE"

CANDIDATO _____

Indicatori di prestazione	Descrittori di livelli di prestazione	Punteggio max previsto	Punteggio conseguito
A) Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina. (max 5 punti)	Avanzato: coglie in modo corretto e completo le richieste della traccia, i dati e i vincoli in essa presenti, evidenziando una approfondita padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5	
	Intermedio: coglie in modo prevalentemente corretto e completo le richieste della traccia, i dati e i vincoli in essa presenti, evidenziando una discreta padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	4	
	Base: coglie gli aspetti essenziali della traccia e dei dati e i vincoli in essa presenti, anche se non sempre in modo corretto o completo, dimostrando comunque una sufficiente padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	3	
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale e/o lacunoso le richieste della traccia ed interpreta in maniera non appropriata i dati e i vincoli in essa presenti, evidenziando una insufficiente, gravemente insufficiente o nulla padronanza dei nuclei fondanti della disciplina.	0÷2	
B) Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. (max 8 punti)	Avanzato: dimostra una approfondita padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi ed alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte ed alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8	
	Intermedio: dimostra una padronanza prevalentemente corretta e motivata delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, formula una corretta analisi dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, utilizza correttamente le metodologie finalizzate alla loro risoluzione e riesce ad elaborare soluzioni prevalentemente corrette e motivate.	6÷7	
	Base: dimostra una padronanza di base delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo, utilizza metodologie e procedimenti di calcolo basilari, anche se talvolta in modo parziale o non corretto, riuscendo ad elaborare soluzioni parziali non sempre corrette o pertinenti.	5	
	Base non raggiunto: dimostra una insufficiente o scarsa padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo, non riesce ad utilizzare le metodologie ed i procedimenti di calcolo basilari, elabora soluzioni errate e/o incomplete o non propone alcuna soluzione.	0÷4	
C) Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza / correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti. (max 4 punti)	Avanzato: svolge la traccia assegnata in maniera pienamente completa, con piena coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	4	
	Intermedio: svolge la traccia assegnata in maniera quasi completa, con discreta coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	3	
	Base: svolge la traccia assegnata in modo essenziale, con qualche lacuna nei risultati e negli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici.	2÷3	
	Base non raggiunto: svolge la traccia in modo gravemente lacunosa/incompleta e non produce gli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici richiesti o li produce in maniera scarsa/incompleta.	0÷1	
D) Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (max 3 punti)	Avanzato: possiede una piena capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	
	Intermedio: possiede una più che sufficiente capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo sufficientemente chiaro ed esauriente, utilizzando in modo generalmente appropriato i diversi linguaggi specifici.	2	
	Base: possiede capacità basilari di argomentare, di collegare sinteticamente le diverse informazioni, riuscendo ad utilizzare i diversi linguaggi specifici pur se non sempre in maniera pertinente o corretta.	1	
	Base non raggiunto: non riesce ad argomentare in maniera accettabile e non risulta in grado di effettuare i collegamenti elementari, o riesce appena ad accennarli, mostrando forti difficoltà nell'utilizzo dei diversi linguaggi specifici o ignorandoli del tutto.	0	
Somma punteggi conseguiti			
Punteggio attribuito			

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Format percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento fornito agli studenti

IL MIO PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (già alternanza scuola lavoro)

Logo e nome dell'Istituto scolastico di
appartenenza

Nome, cognome e classe dello
studente

IL PROGETTO

Lo studente inserisca una breve descrizione del progetto, indicando i periodi in cui si è svolto e distinguendo tra:

- formazione propedeutica, specificando numero di ore ed argomenti affrontati;
- attività di stage svolta all'interno della struttura ospitante, indicando il numero di ore;
- eventuale attività di orientamento organizzata dalla scuola, con l'indicazione del numero di ore.

LA STRUTTURA OSPITANTE

Lo studente inserisca una breve descrizione della struttura ospitante, corredandola di foto oppure di un disegno che la raffiguri, realizzato da lui stesso.

QUALI FINALITÀ

Lo studente inserisca una breve descrizione personale delle competenze specifiche e trasversali da acquisire al termine del progetto, evidenziandone la coerenza con il proprio indirizzo di studio. Si consiglia, prima di completare questa diapositiva, di discutere l'argomento con il tutor scolastico e di visionare il progetto didattico del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (già alternanza scuola lavoro), infatti deve esservi coerenza tra quanto dichiarato dallo studente e quanto inserito nel documento del 15 maggio.

COSA MI ASPETTAVO

Lo studente descriva le riflessioni fatte tra sé o con gli amici e le sensazioni provate prima di iniziare il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (già alternanza scuola lavoro).

COSA HO FATTO

Lo studente descriva l'attività di stage, specificando luogo, modalità di svolgimento, organizzazione aziendale (indicando altresì se quest'ultima è stata modificata in seguito alla sua presenza nella struttura ospitante) e tipo di relazione che si è creato con il tutor aziendale e con gli eventuali «colleghi di lavoro».

COSA HO IMPARATO

Lo studente inserisca una breve descrizione personale delle **competenze specifiche e trasversali, compatibili col suo curriculum scolastico**, effettivamente acquisite e indichi se le stesse rispecchiano le previsioni progettuali.

COS'È CAMBIATO NELLE RELAZIONI

Lo studente descriva eventuali cambiamenti notati nelle relazioni con:

- i compagni;
- i docenti;
- il mondo della scuola.

COS'È CAMBIATO NELLA PERCEZIONE DEL MIO FUTURO

Lo studente inserisca una riflessione sul percorso svolto, indicando se e come l'esperienza vissuta abbia inciso sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

PUNTI DI FORZA

PUNTI DI DEBOLEZZA

Lo studente descriva quelli che sono a suo parere i punti di forza del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (già alternanza scuola lavoro), e in particolare dell'esperienza vissuta all'interno della struttura ospitante, nonché le eventuali criticità del percorso, inserendo altresì delle proposte che possano migliorarne l'organizzazione.

ULTIME RIFLESSIONI

Lo studente scriva una riflessione conclusiva sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (già alternanza scuola lavoro) svolto.

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

Inserire nome, cognome e
classe dello studente.

Simulazioni di prima e di seconda prova

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorosoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggin. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IP09 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

IPE9 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
CURVATURA ELETTRICO/ELETTRONICO

IPM9 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
CURVATURA MECCANICA

IPS9 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
CURVATURA SISTEMI ENERGETICI

Tema di: TECNOLOGIE TECNICHE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Una ditta di manutenzione deve garantire il funzionamento dell'impianto dell'aria compressa.

L'impianto è composto dalle seguenti parti principali:

- Filtri
- Compressore
- Trattamento (raffreddatore, separatore e scaricatore automatico di condensa)
- Serbatoio di accumulo
- Valvole

Il candidato, in funzione della propria esperienza di studio:

1. individui i possibili guasti e le relative metodologie per la ricerca e la diagnosi degli stessi, dopo aver descritto le caratteristiche funzionali dell'impianto;
2. effettui un'analisi del preventivo per il ripristino del corretto funzionamento e rediga un diagramma (Gantt o simili) con i relativi tempi di tutte le fasi di lavoro;
3. proponga un format per la registrazione degli interventi di manutenzione;
4. determini dopo quanto tempo bisogna sostituire il componente per garantire l'affidabilità al 90%, supposto che il tasso di guasto del pressostato del compressore è pari 10^{-6} ore⁻¹.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IP09 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

IPE9 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
CURVATURA ELETTRICO/ELETTRONICO

Tema di: TECNOLOGIE TECNICHE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Ad una ditta viene affidata la manutenzione di una piccola industria per la realizzazione di un mix di mangimi per animali. L'impianto prevede 3 silos fissi con diverse tipologie di mangimi che verranno mescolati secondo percentuali variabili. La movimentazione del contenitore sotto i silos avviene tramite nastro trasportatore. Una volta riempito il contenitore, questo viene sollevato e messo in magazzino. Tutto il processo viene gestito da un sistema automatizzato.

Il candidato, fatte le ipotesi aggiuntive ritenute necessarie:

1. descriva, anche tramite schema funzionale, un sistema di sollevamento indicando i parametri da considerare nella scelta;
2. illustri, dopo aver descritto il funzionamento del motoriduttore per l'azionamento del nastro trasportatore, un format per la registrazione degli interventi di manutenzione da effettuare;
3. indichi, motivando la scelta, le misure di prevenzione e protezione e la tipologia dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) necessari per effettuare l'intervento di manutenzione in sicurezza;
4. ipotizzi le tipologie di guasto relative all'impianto automatico di riempimento e la metodologia per la loro ricerca e diagnosi.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Programmazione di classe coordinata



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA – DISTRETTO SCOLASTICO N. 1

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE

“DON MICHELE ARENA”

I.T.E.T. “Don M. ARENA” <i>Amministrazione, Finanze e Marketing Sistemi Informativi Aziendali</i> <i>Turismo</i> NAUTICO: <i>Conduzione del mezzo navale</i> Corso Serale: A.F.M.	I.P.S.C.T. “S. FRISCIA” <i>Servizi Commerciali</i> <i>Odontotecnico</i> <i>CTRH – CTS</i> <i>Sede coordinata Menfi</i>	I.P.S.I.A. “A. MIRAGLIA” <i>Manutenzione e Assistenza Tecnica</i> <i>I.T.I.</i> <i>Servizi Socio Sanitari</i> CASA CIRCONDARIALE indirizzo <i>Enogastronomico</i>
--	---	--

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Secondo Biennio e Quinto anno

Anno Scolastico 2018-2019

INDIRIZZO M. A. T.

Consiglio di Classe V Sez. B

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO

MATERIE	N. ore	DOCENTI	Firma
Italiano	4	Ciaccio Zaira	
Storia	2		
Inglese	3	Monteleone Calogero	
Matematica	3	Ciaccio Giuseppe	
Educazione fisica	2	Alù Massimiliano	
Religione	1	Volpe Matteuccia	
Laboratorio tecn.	3	Mira Francesco	
T.T.I.M.	8	Lala Gioacchino	
T.E.E.A.	3	Bivona Fabio	
Tecn. Meccanica	3	Bivona Roberto	
Tecn. Meccanica	2	Croce Salvatore	
Ass. Lab. T.E.E.A.	2	Marchetta Giuseppe	
Sostegno	9	Scaduto Giovanni	
Sostegno	9	Lucido Loredana	

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Gli alunni provengono dalla IV B M.A.T e dalla IV A M.A.T. di codesto Istituto

	n.	Annotazioni
Maschi	16	
Pendolari	4	
Residenti	12	
Diversamente abile	1	Segue Programmazione differenziata (art.15 O.M.90/2001)

Classe: 5B I.P.I.A. "A. MIRAGLIA" SCIACCA

Anno Scolastico: 2018/2019

Pr.	Alunno	Sesso	Data di nascita
1	BASILE CRISTIAN	M	22/05/1999
2	BILELLO EMANUELE	M	03/01/2001
3	BORTOLETTI ALDO UMBERTO	M	02/11/2000
4	DI GRANDE SALVATORE MARCO	M	10/02/1999
5	ESANU IONUT PETRONEL	M	02/07/1996
6	GENNARO CALOGERO	M	10/01/2001
7	GIGANTE ANDREA	M	17/11/2000
8	GIOIA GABRIELE	M	02/01/2001
9	LA MARCA VITO	M	16/08/2000
10	LIBASSI ALESSANDRO	M	01/06/2000
11	MANISCALCO DOMENICO PIO	M	13/06/2000
12	MARINO GIUSEPPE	M	03/11/1998
13	MELIS ANTONIO	M	01/05/2000
14	SERIO MARTIN	M	27/02/2001
15	TRIOLO VINCENZO	M	31/03/1999
16	VETRANO CALOGERO	M	19/01/2001

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

DINAMICHE RELAZIONALI

Rapporto tra docenti-discenti:

- Collaborativo
- Sereno
- **Globalmente positivo**
- Problematico (specificare) _____

Rapporto studente-studente

- Collaborativo
- Sereno
- **Globalmente positivo**
- Problematico (specificare) _____

PROFILO DIDATTICO-DISCIPLINARE

Impegno

(specificare se: 1. per alcuni 2. per un gruppo ristretto 3. per la maggior parte)

- Assiduo
- **Metodico per alcuni**
- **Discontinuo per altri**
- Saltuario

Ritmo di apprendimento

(specificare se: 1. per alcuni 2. per un gruppo ristretto 3. per la maggior parte)

- Produttivo
- **Adeguato per un gruppo**
- Discontinuo
- **Lento per la maggior parte**

Comportamento

(specificare se: 1. per alcuni 2. per un gruppo ristretto 3. per la maggior parte)

- Corretto e responsabile
- **Dinamico ma corretto per la maggior parte**
- **Poco motivato per un gruppo ristretto**
- Poco rispettoso delle regole

2. COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

Comunicazione nella madrelingua	Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.
Comunicazione in lingue straniere	Capacità di mediare e comprendere in un contesto interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;
Competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico.	La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;
Competenza digitale	Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI); la competenza richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
Imparare ad imparare	Capacità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, con consapevolezza di metodi e opportunità;
Competenze sociali e civiche	Si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;
Senso di iniziativa e di imprenditorialità	Saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;
Consapevolezza ed espressione culturali	Essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

3. COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO

Asse dei linguaggi	Asse matematico
<p>ITALIANO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento 2. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; 3. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. <p>Nel quinto anno, in particolare, sono sviluppate le competenze comunicative in situazioni professionali relative ai settori ed agli indirizzi, vengono approfondite le possibili integrazioni fra i vari linguaggi e contesti culturali di riferimento, anche in vista delle future scelte di studio e di lavoro.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica. 2. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. 3. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. 4. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. 5. Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche
<p>STORIA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. 2. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. <p>LINGUE STRANIERE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) 2. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete 3. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali 4. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento 	<p>Asse Scientifico-tecnologico</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; 2. Riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; 3. Utilizzare gli strumenti e le reti informatiche nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; 4. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; 5. Utilizzare procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; 6. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale e critico di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi; 7. Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale, nella consapevolezza della relatività e storicità dei saperi.

Area d'indirizzo M.A.T.

1. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
2. individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
3. utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
4. utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento.
5. Riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti.

N.B. Ciascun docente indicherà nella propria programmazione l'asse culturale cui appartiene la propria disciplina le conoscenze che si intendono fare acquisire e le abilità che si intendono sviluppare per l'anno scolastico in corso.

ABILITA' /CAPACITA'

- Consolidare un metodo di studio valido
- Affrontare autonomamente situazioni problematiche di varia natura
- Padroneggiare capacità espressive, logico-riflessive, critiche, di rielaborazione, adeguate alle diverse situazioni comunicative scritte e orali
- Potenziare le capacità di analisi, di sintesi, di problem solving, e di astrazione
- Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese
- Elaborare valutazioni personali e scelte opportune nei diversi contesti
- Consolidare una mentalità scientifica rigorosa verificando ed eventualmente correggendo i risultati raggiunti

CONOSCENZE

- Conoscere i nuclei fondanti delle singole discipline
- Conoscere le strutture linguistiche e i linguaggi specifici
- Conoscere metodi, concetti, procedure e tecniche di risoluzione relativi ai vari ambiti disciplinari

STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere i contenuti essenziali delle singole discipline
- Saper applicare le conoscenze acquisite seppur in semplici contesti

- Acquisire essenziali competenze logiche, linguistico-espressive e di problem solving
- Sapersi orientare nel tempo storico
- Saper effettuare semplici collegamenti in un'ottica multidisciplinare
- Saper utilizzare in modo essenziale i vari tipi di linguaggi settoriali

4. METODOLOGIA, STRUMENTI e SUSSIDI DIDATTICI

Il C. di C. come dalle premesse della seduta del 06 ottobre 2015, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, programma di mettere in atto diverse strategie basandosi sulla centralità dell'aula quale "entità viva":

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale partecipata <input checked="" type="checkbox"/> Metodo induttivo e deduttivo <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazione guidata <input checked="" type="checkbox"/> Incontri con esperti/Conferenze/Dibattiti <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving <input type="checkbox"/> Brain storming <input checked="" type="checkbox"/> Analisi dei casi <input checked="" type="checkbox"/> Stage <input checked="" type="checkbox"/> Viaggi di istruzione <input checked="" type="checkbox"/> Uscite didattiche | <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo (cartaceo e E-book) <input checked="" type="checkbox"/> Software didattici <input checked="" type="checkbox"/> Biblioteca <input checked="" type="checkbox"/> Riviste specialistiche, quotidiani, ecc <input checked="" type="checkbox"/> Manuali e dizionari <input checked="" type="checkbox"/> Attrezzature sportive <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti informatici multimediali <input checked="" type="checkbox"/> LIM <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio <input checked="" type="checkbox"/> Dispense/Fotocopie |
|--|---|

5. STRUMENTI DI VERIFICA

(scansione mensile e almeno tre verifiche scritte/orali a quadrimestre)

PER LA VERIFICA **FORMATIVA**

- Prove strutturate e semistrutturate
(Per le classi quinte si prevedono due simulazioni di terza prova)
- Colloqui
- Brevi interventi
- Compiti individuali
- Questionari.....
- Altro: prove pratiche di Educazione fisica

PER LA VERIFICA **SOMMATIVA** (a fine modulo disciplinare)

- Interrogazione lunga.....
- Verifiche scritte.....
- Relazioni.....
- Questionari
- Altro.....

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Il C.d.C. ritiene che la valutazione globale debba tener conto:

- Risultati prove di verifica formativa
- Risultati delle prove di verifica sommativa
- Impegno, partecipazione e comportamento
- Puntualità nell'esecuzione dei compiti
- Livelli di partenza
- Potenzialità dell'allievo e conformità di risultati rispetto alle aspettative
- Comportamenti e risultati delle attività in area di integrazione
- Comportamenti e risultati in area di professionalizzazione

6. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Tutti i docenti concordano sull'importanza del rapporto scuola-famiglia per una fattiva e costruttiva crescita degli allievi. I rapporti con le famiglie saranno frequenti, anche con specifiche comunicazioni scritte e telefoniche, e si tenderà a coinvolgere il più possibile i genitori nel processo formativo offerto dalla scuola. La scuola ha previsto due incontri pomeridiani, uno nel mese di novembre e uno nel mese di aprile e, inoltre, in orario antimeridiano si terranno mensilmente gli incontri individuali docente-genitore.

7. MODALITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO

Le azioni di recupero e sostegno sono quelle previste nel PTOF e approvate dal Collegio

Attività previste	Disciplina
Recupero curricolare	Italiano – Storia – Inglese – Religione – Educazione fisica – Matematica – Lab. tecn. – T.E.E.A.
Pausa didattica	Italiano – Storia – Inglese – Matematica – Lab. tecn. – T.E.E.A.
Corso di recupero (per le insufficienze del 1° quadrimestre)	Matematica – T.E.E.A.
Corso di potenziamento (per le eccellenze del 1° quadrimestre)	Matematica – T.E.E.A.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZE CONOSCENZE ED ABILITA'

CRITERI DI VALUTAZIONE	Voto (10)	Impegno e partecipazione	Conoscenze	Abilità	Competenze
MOLTO SCAR-	1-2	Assoluta mancanza	Gravissime lacune co-	Lo studente non è in	Lo studente rifiuta la

SO		d'impegno.	noscitive anche remote, carenze gravi di prerequisiti.	grado di affrontare alcuna prova	verifica
SCARSO	3	Non rispetta gli impegni, si distrae in classe.	Acquisizione di conoscenze: ha conoscenze molto superficiali e commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici.	Elaborazione delle conoscenze: commette gravi errori nell'applicazione delle sue conoscenze e non riesce a condurre analisi con correttezza. Abilità linguistiche ed espressive: commette gravi errori che oscurano il senso del discorso.	Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia
NON SUFFICIENTE	4	Quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe.	Acquisizione di conoscenze: ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.	Elaborazione delle conoscenze: applica le sue conoscenze commettendo errori e non riesce a condurre analisi corrette. Abilità linguistiche ed espressive: commette errori che oscurano il senso del discorso.	Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: non sa sintetizzare autonomamente le proprie conoscenze
MEDIOCRE	5	Non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae in classe.	Acquisizione di conoscenze: ha conoscenze superficiali e incontra difficoltà nella comprensione.	Elaborazione delle conoscenze: commette errori non gravi ma frequenti, sia nell'applicazione che nell'analisi. Abilità linguistiche ed espressive: commette errori che tuttavia non oscurano il senso del discorso; usa poco frequentemente il linguaggio appropriato.	Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze e le sintetizza in modo frammentario.
SUFFICIENTE	6	Normalmente assolve agli impegni e partecipa alle lezioni.	Acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di semplici compiti.	Elaborazione delle conoscenze: sa applicare generalmente le sue conoscenze ed è in grado di effettuare semplici analisi. Abilità linguistiche ed espressive: possiede una terminologia essenziale, ma corretta, l'esposizione non è sempre ben organizzata.	Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: è impreciso nell'effettuare sintesi, ma ha qualche spunto di autonomia nell'elaborare le conoscenze.
DISCRETO	7	Risulta impegnato. in possesso di un metodo corretto e partecipa alle lezioni,	Acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze sufficientemente approfondite. che gli consentono di eseguire i compiti in modo sostanzialmente corretto.	Elaborazione delle conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi sufficientemente complete. Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza e correttezza terminologica testi normalmente ben organizzati.	Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: elabora in modo autonomo le conoscenze ed esegue sintesi non sempre complete.
BUONO	8	Risulta costantemente impegnato,	Acquisizione di conoscenze: possiede cono-	Elaborazione delle conoscenze: sa applicare le	Autonomia nella rielaborazione delle cono-

		in possesso di un metodo proficuo e partecipa attivamente alle lezioni.	scienze complete che gli consentono di eseguire compiti anche complessi in modo corretto.	sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi complete Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza e terminologia appropriata testi ben organizzati.	scienze: elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi complete.
OTTIMO	9	Risulta costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e partecipa attivamente alle lezioni.	Acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze complete ed approfondite che gli consentono di eseguire compiti complessi in modo corretto,	Elaborazione delle conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi approfondite. Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza, stile personale e terminologia appropriata testi ben organizzati.	Autonomia nella ri-elaborazione delle conoscenze: elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi approfondite.
ECCELLENTE	10	Risulta notevolmente impegnato, in possesso di un metodo proficuo, collabora nell'attività scolastica con proposte personali.	Acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze complete ed approfondite che gli consentono di eseguire compiti molto complessi in modo corretto.	Elaborazione delle conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi approfondite. Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza, stile personale e terminologia appropriata testi ben organizzati.	Autonomia nella ri-elaborazione delle conoscenze: elabora in modo autonomo le conoscenze, effettua sintesi approfondite e opera efficaci ed originali collegamenti, apportando contributi personali.

9. SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
A. RISPETTO DEGLI ALTRI Comportamento individuale che non danneggia la morale altrui / garantisca l'armonioso svolgimento delle lezioni /	Instaura sempre con tutti rapporti corretti, collaborativi e costruttivi	4
	Assume comportamenti corretti e adeguati al contesto	3
	Incontra difficoltà nell'instaurare rapporti collaborativi / comportamenti oppositivi - provocatori	1
B. RISPETTO DELLE REGOLE ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE E ALL'ESTERNO / RISPETTO DELL'AMBIENTE Comportamento individuale rispettoso: - del Regolamento d'Istituto - delle norme di sicurezza e che tutelano la salute - delle strutture e delle attrezzature	Evidenzia consapevolezza del valore del rispetto delle norme che regolano la vita della scuola e costituiscono la base del vivere civile e democratico	4
	Rispetta le norme che regolano la vita scolastica	3
	Fa rilevare episodiche inosservanze alle norme che regolano la vita scolastica	2
	Fa rilevare gravi e reiterate inosservanze alle norme, unitamente alla mancanza di concreti cambiamenti nel comportamento	1
C. PARTECIPAZIONE /INTERESSE /IMPEGNO Comportamento individuale	Dimostra partecipazione e interesse motivati e propositivi / assolvimento regolare e consapevole dei doveri scolastici	4

costruttivo durante le lezioni, nelle attività proposte dal P.O.F., negli adempimenti scolastici	Dimostra partecipazione e interesse attivi e motivati alle lezioni, ma non propositivi / assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici	3
	Dimostra partecipazione e interesse alle lezioni scarsi e/o solo se sollecitati / assolvimento irregolare dei doveri scolastici	2
	Evidenzia assenteismo e/o istigazione dei compagni all'assenteismo alle lezioni / mancanza di una qualsiasi forma di partecipazione e interesse alle lezioni / inadempienza ai doveri scolastici	1
D. FREQUENZA SCOLASTICA		
Comportamento individuale che non comprometta il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum	- Fino a 15 gg di assenza	3
	- Fino a 25 gg di assenza	2
	- Superiore a 25 gg di assenza	1
E. Ritardi	- nessuno fino a due	3
	- Tre	2
	- quattro/ o più a quadrimestre	1
F. NOTE DISCIPLINARI	- Nessuna	3
	- Una/due	2
	- tre/cinque	1

TABELLA DI CORRISPONDENZA

PUNTEGGIO	5 – 11	12 – 14	15 – 18	19 – 20	21
VOTO	6	7	8	9	10

VALUTAZIONE INSUFFICIENTE inferiore a 6/10 viene attribuita in presenza di almeno una sanzione disciplinare che comporta l'allontanamento dalla comunità

10. DIDATTICA LABORATORIALE

FINALITÀ

- Sviluppare abitudini mentali rivolte alla soluzione di problemi e alla valutazione di esperienze di processo;
- Superare la logica dell'operare connesso alla semplice applicazione;
- Realizzare una nuova cultura dell'apprendimento-insegnamento con potenziamento della didattica motivazionale;
- Produrre un nuovo processo di apprendimento-insegnamento orientato alla valorizzazione delle capacità di autosviluppo e di autodiagnosi dello studente.

AMBITO DISCIPLINARE	TITOLO	COMPETENZE	DOCENTE	PERIODO	BREVE DESCRIZIONE
Storia	Cinema con la LIM			Tutto l'anno	I ragazzi, dopo avere visionato i film in classe sulla LIM, sono invitati a rispondere a delle domande-guida per analizzare al meglio il linguaggio cinematografico. Alla fine di ogni ciclo di approfondimento i ragazzi saranno guidati nella stesura di una recensione, in linea con quanto previsto dalle indicazioni per l'Esame di Stato.
Inglese			Monteleone Calogero		Fiction, sit-com, films in lingua inglese
Percorsi interdisciplinari	Come preparare i percorsi interdisciplinari per l'esame di stato		Ciaccio Zaira	Tutto l'anno	Lo studio delle discipline umanistiche cercherà di favorire, stimolare ed incentivare la creazione di percorsi interdisciplinari, attraverso il processo della ricerca-azione e della successiva realizzazione di prodotti digitali

11. ATTIVITÀ INTEGRATIVE PREVISTE

(Uscite didattiche, visite guidate, scambi, altro...Si fa riferimento alle attività previste nel PTOF e approvate in sede di Collegio)

Tipologia	Docente proponente
Visite di istruzione: Itinerari di arte e fede	Ciaccio Zaira
Visite di istruzione	Docenti di indirizzo
Tornei sportivi e partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi	Veneziano Paolo
Partecipazione ad una rappresentazione teatrale in lingua inglese	Monteleone Calogero

12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

TITOLO: “MANUTENTORE SMART”

COMPETENZE

1. Conoscere i principi di funzionamento delle varie tipologie di impianti in modo da saperne individuare gli eventuali guasti con l’ausilio di apposite attrezzature e apparecchiature
2. Saper individuare la normativa di settore riguardante la sicurezza negli impianti, di prevenzione e igiene sul lavoro
3. Saper applicare le principali tecniche d’intervento per l’installazione e/o la manutenzione ordinaria e/o straordinaria;
4. Saper gestire adeguatamente i rapporti con l’utenza
5. Saper gestire ed attuare procedure di trattamento e smaltimento dei rifiuti prodotti a seguito delle attività di manutenzione.

DISCIPLINE ATTINENTI: Laboratorio Tecnologico, Tecnologia e tecniche di installazione e Manutenzione.

TUTOR: prof. Bivona Roberto

DOCENTI INTERNI: Mira, Bivona, Pumilia

ESPERTI: Tutor aziendale con esperienza nel settore specifico, dipendente (o collaboratore) dell’azienda/e sede dello stage

Sciacca, 30/10/2018

Il docente, coordinatore di classe

Fabio Bivona